



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2009

Venezia, giugno 2010

Indice

NOTA SINTETICA	3
1. IDENTIFICAZIONE	7
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO....	8
2.1 Risultati e analisi dei progressi	8
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	50
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	50
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	52
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	56
2.6 Complementarità con altri strumenti	56
2.7 Sorveglianza e valutazione	58
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'	63
3.1 Asse Adattabilità.....	63
3.1.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	63
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	75
3.2 Asse Occupabilità.....	77
3.2.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	77
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	88
3.3 Asse Inclusione sociale.....	89
3.3.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	89
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	93
3.4 Asse Capitale Umano.....	94
3.4.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	94
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	104
3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità.....	106
3.5.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	106
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	110
3.6 Asse Assistenza Tecnica.....	111
3.6.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	111
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	113
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	114
5. ASSISTENZA TECNICA.....	116
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	118

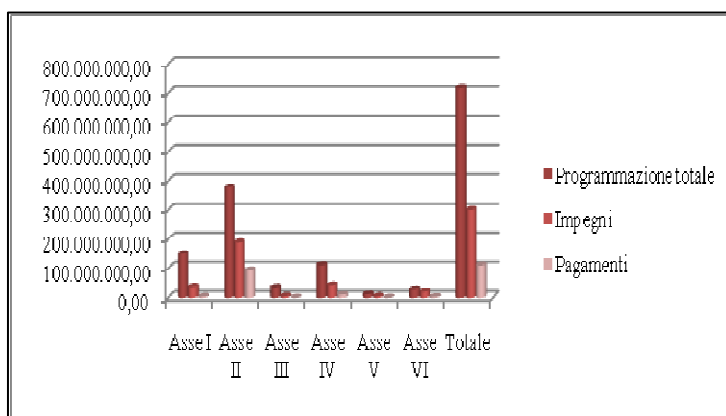
NOTA SINTETICA

I dati di attuazione finanziaria del POR Veneto FSE evidenziano complessivamente una buona *performance* del programma che registra, a fine 2009, una capacità di impegno del 42 %. Tale dato si articola in tutti gli Assi, con una forbice che va da circa il 69% dell'Asse VI a poco più del 15% in corrispondenza dell'Asse III.

Attuazione finanziaria del POR Veneto FSE 2007/2013

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>b/a</i>	<i>c/a</i>
Asse I	149.574.834,00	37.694.906,51	4.137.523,13	25,20%	2,77%
Asse II	378.918.135,00	189.346.236,03	94.250.649,46	49,97%	24,87%
Asse III	36.121.570,00	5.550.904,36	250.770,53	15,37%	0,69%
Asse IV	112.163.209,00	43.805.311,45	9.575.639,18	39,05%	8,54%
Asse V	11.252.156,00	5.087.062,94	4.578,94	45,21%	0,04%
Asse VI	28.667.913,00	19.829.604,70	2.994.119,43	69,17%	10,44%
Totale	716.697.817,00	301.314.025,99	111.213.280,67	42,04%	15,52%

Nello specifico, l'Asse Occupabilità continua a registrare un andamento positivo, sia per quel che riguarda l'attività programmatoria sia in riferimento all'avanzamento finanziario. A fronte di una capacità di impegno pari a circa il 50% della sua dotazione finanziaria, l'Asse, confermando la buona *performance* della precedente annualità, continua a registrare l'andamento migliore anche dal lato della spesa: su di esso si concentra circa l'85% dei pagamenti totali (più di 94 milioni di Euro a fronte degli oltre 111 milioni di Euro complessivi), che evidenziano parallelamente



un'efficienza realizzativa dell'Asse pari a circa il 25%. Il complesso delle risorse impegnate è stato destinato al finanziamento di iniziative progettuali che hanno coinvolto oltre 73 mila destinatari, di cui circa la metà donne. Gli interventi avviati nel 2009 hanno per lo più riguardato la popolazione

attiva, e in particolare gli occupati e i soggetti in cerca di prima occupazione che hanno rappresentato quasi il 70% dell'intera utenza coinvolta. La fascia d'età maggiormente coperta è stata quella dei giovani fra i 15 e i 24 anni. Dall'inizio della programmazione ne sono stati coinvolti oltre 32 mila. Relativamente al dato sul coinvolgimento dei gruppi vulnerabili, si registra che sui 2.353 soggetti raggiunti nella annualità di riferimento del presente rapporto, il 28% è rappresentato da migranti.

A fronte della situazione descritta, le principali difficoltà riscontrate nel corso dell'anno sono principalmente da correlare alle complesse attività connesse alla fase di avvio della programmazione 2007/2013 che, a due anni dall'inizio, ancora incidono sull'attuazione. In primo luogo, l'elevato numero di avvisi emanati nel corso del 2008, dopo un periodo di rallentamento della programmazione, ha comportato un picco di attività nella gestione degli interventi avviati a cavallo tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, che si sono tendenzialmente realizzati nel primo semestre dell'anno.

Il secondo aspetto rilevante è rappresentato dall'introduzione del nuovo sistema gestionale via web che, se da un lato ha consentito di amministrare al meglio l'elevato numero di progetti sopra richiamati, dall'altro ha comportato la necessità di adeguamenti e perfezionamenti, come avviene sempre in caso di introduzione di nuovi sistemi informativi. Il bilancio dell'introduzione del sistema gestionale può comunque dirsi complessivamente soddisfacente, in quanto le modifiche necessarie sono state apportate in tempi relativamente brevi e le attività sono state gestite in maniera più puntuale e con un miglior utilizzo delle risorse disponibili.

Una terza difficoltà, per la quale non è individuabile ad oggi una soluzione definitiva, è rappresentata dai vincoli posti dal patto di stabilità, che rallentano notevolmente la capacità di erogazione dei contributi verso i beneficiari. Il fatto che le vigenti disposizioni prevedano il pagamento di tutte le spese entro il termine di presentazione del rendiconto di spesa ha generato una sofferenza finanziaria degli enti. Alla luce delle suddette difficoltà, sono stati prorogati i termini per la presentazione dei rendiconti.

A tali fattori si sono aggiunte le problematiche legate alla **crisi economica** che ha investito l'economia mondiale e che ha avuto ripercussioni significative anche sul tessuto produttivo veneto. In particolare i riflessi negativi sui livelli occupazionali e sul tessuto economico e sociale regionale hanno reso ineludibile l'elaborazione di un'azione strategica da parte delle autorità regionali competenti, volta sia a sostenere i redditi delle famiglie e dei lavoratori, sia a rilanciare la produttività e gli investimenti delle imprese. In linea con gli orientamenti comunitari ("Piano europeo di ripresa economica", COM 800 del 26.11.2008) e con i provvedimenti nazionali di risposta alla crisi (Decreto Legge n.185 del 29.11.2008 "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", convertito con modificazioni dalla Legge n.2 del 28.01.2009), la Regione Veneto in data 05.02.2009 ha stipulato un "Accordo quadro con le Parti sociali" relativo all'utilizzazione della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e ha concordato con esse le prime linee guida per far fronte alla crisi occupazionale. Un ulteriore accordo con le Parti sociali è stato sottoscritto in data 30.03.2009, e in virtù dello stesso l'istituto della CIG in deroga è stato esteso ad alcune categorie di lavoratori che in precedenza non erano ammessi ad usufruirne.

Successivamente, in data 12.02.2009, è stato sottoscritto a livello nazionale, tra Governo, Regioni, e Province Autonome un “Accordo per il sostegno al reddito e alle competenze” con il quale si è deciso di stanziare la somma di 8.000 milioni di euro nel biennio 2009/2010. In attuazione dell’accordo, si è pertanto adottato il Programma di interventi di sostegno al reddito e alle competenze, comprendente politiche attive del lavoro (formazione, orientamento, tutoraggio, *counselling*) e di sostegno al reddito (indennità di disoccupazione).

In data 16.04.2009, infine, la Regione Veneto ha stipulato un Accordo bilaterale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per l’assegnazione delle risorse da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga, sulla base del fabbisogno rilevato dalla Regione stessa per l’anno 2009. La Regione ha compiuto un sforzo importante per mettere a sistema tutte le risorse e gli strumenti sopra citati e porre in essere un intervento strategico che costituisse un punto di riferimento comune ed una cornice unitaria. A tal scopo, con la Delibera di Giunta n.1566 del 26.05.2009, è stato approvato il “Piano delle Politiche Attive per il contrasto alla crisi” che rappresenta lo strumento quadro di indirizzo strategico a partire dal quale le Direzioni regionali competenti (Formazione, Istruzione e Lavoro) hanno proceduto con la definizione dei dispositivi di attuazione delle singole linee di intervento di cui è composto il Piano. Le linee di intervento previste sono:

Linea 1 - Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga (ex art.19 c.8 della Legge 2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica. Con la presente linea, la Regione ha dato attuazione a quanto previsto dall’accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 per il sostegno al reddito e alle competenze.

Linea 2 - Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo per i soggetti privi delle protezioni previste dalla linea precedente; in particolare:

- Progetti di utilità pubblica e/o sociale;
- Azioni di sostegno del reddito di nuclei familiari monoparentali e/o monoreddito;
- Azioni finalizzate alla riqualificazione e all’inserimento/reinserimento lavorativo a favore di lavoratori parasubordinati rivolte a due segmenti di destinatari:
 - *Target “a”*: collaboratori “generici” (collaboratori a progetto, occasionali, autonomi, collaboratori preso la P.A.);
 - *Target “b”*: collaboratori in ambito universitario e tecnico-scientifico (co.co.co e co.co.pro. che hanno maturato esperienze di collaborazione in ambito accademico).

Linea 3 - Piani Integrati Aziendali (PIA) a supporto delle imprese venete. Il primo Avviso, attivato con DGR 2299/09 del 28 luglio 2009 e inserito nell’Asse I – Adattabilità e nell’Asse II – Occupabilità del POR FSE, ha reso disponibili un insieme di interventi rivolti a imprese, a soggetti

occupati e soggetti disoccupati/inoccupati. In particolare, secondo le previsioni contenute all'art. 34 c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità), si prevede di finanziare anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, rendendo disponibili un insieme di interventi mirati a promuovere il miglioramento della competitività delle imprese stesse favorendo la capacità di adattamento dei lavoratori e l'innalzamento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro.

La **Linea 4** è dedicata all'attuazione sul territorio regionale di interventi facenti capo a iniziative cofinanziate dal Ministero del Lavoro che confluiscono nella strategia generale di contrasto alla crisi. Nello specifico, i Programmi promossi dal Ministero del Lavoro, alla cui attuazione partecipa la Regione Veneto, sono:

- Programma AR.CO. per lo sviluppo del territorio, la crescita e l'occupazione.
- Programma P.A.R.I. per il re-impiego di lavoratori svantaggiati.

Per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano, si è previsto di stanziare complessivamente circa 63 milioni di euro a valere sulle risorse del POR FSE 2007-2013, a cui sono stati aggiunti 7 milioni di euro a valere sulla Legge regionale 3/2009.

Per quanto riguarda poi le opzioni di semplificazione di cui alle recenti modifiche regolamentari, nell'ambito del Programma, è stato previsto l'esercizio dell'opzione della certificazione dei costi indiretti su base forfetaria, in alternativa ai costi reali, secondo quanto consentito dall'art. 11 comma 2 lett.b Reg (CE) n. 1081/2006.

La Regione del Veneto, infatti, ha previsto la facoltà per tutti i beneficiari di rendicontare i costi indiretti su base forfetaria fino al limite massimo del 20% dell'ammontare complessivo dei costi diretti, limite stabilito dal citato Regolamento. Tale scelta, in assenza di dati significativi per la programmazione in corso, è stata testata mediante accurata analisi pluriennale del conto economico dei progetti presentati sul POR 2000-2006 nell'arco temporale di sei anni.

La metodologia utilizzata è stata ampiamente descritta nella nota – n. 437791/5900 del 05.08.2009 – inviata alla Commissione Europea a seguito di richiesta dalla stessa formulata per il tramite del Ministero del Lavoro (M.L.S.P.S. Prot. 17/VII/0004351 del 16.03.2009).

Per completezza di informazione, si da atto che la Commissione ha formalmente risposto alla già citata nota dell'AdG agli inizi del 2010, chiedendo ulteriori elementi di integrazione e chiarificazione alcuni dei quali, trattandosi di questioni comuni a tutte le Regioni che hanno applicato l'opzione di semplificazione in argomento, sono stati condivisi in sede di coordinamento regionale ed inviati alla Commissione per il tramite del M.L.P.S. Per le questioni più specifiche si sta provvedendo all'invio alla Commissione delle chiarificazioni richieste.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	
Obiettivo	Competitività regionale e occupazione
Zona ammissibile interessata	Regione Veneto – Italia
Periodo di programmazione	1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Numero del Programma	2007IT052PO015
Titolo del programma	Programma Operativo Regionale-Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013
Autorità di Gestione	Segreteria Regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2009
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	18 giugno 2010

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

Numero del Programma: CCI 2007IT052PO015 – Dati al 31/12/2009

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinati per genere.	Risultato ¹	Maschi	0,00%	0,10%	0,99%							
		Femmine	0,00%	0,08%	0,83%							
		Totale	0,00%	0,09%	0,92%							
	Obiettivo ²	Maschi							0,5%			2,9%
		Femmine							0,5%			2,9%
		Totale							0,5%			2,9%
	Linea di riferimento ³ (baseline)	Maschi	0,5%									
		Femmine	0,5%									
		Totale	0,5%									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato ¹		0,00%	0,00%	0,42%							
	Obiettivo ²								0,3%			2,1%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		n.d.									
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato ¹		0,00%	0,02%	0,84%							
	Obiettivo ²								0,15%			1,05%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		n.d.									
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato ¹		0,00%	0,00%	0,00%							
	Obiettivo ²								0,15%			1,05%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		n.d.									
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato ¹	Maschi	10,5%	14,8%	24,6%							
		Femmine	3,3%	5,5%	10,4%							
		Totale	6,2%	9,2%	16,0%							

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Obiettivo ²	Maschi							10,7%			64,3%
		Femmine							2,4%			14,3%
		Totale							5,2%			31,5%
	Linea di riferimento ³ (baseline)	Maschi	10,3%									
		Femmine	2,3%									
		Totale	5,1%									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i>	Risultato ¹		n.d.	n.d.	n.d.							
	Obiettivo ²								30%			30%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		30%									
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Risultato ¹		0,00%	0,00%	0,00%							
	Obiettivo ²								13,6%			13,6%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		n.d.									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	Risultato ¹	Immigrati	n.d.	47%	n.d.							
		Pop. In età matura	n.d.	n.d.	n.d.							
	Obiettivo ²	Immigrati							60%			60%
		Pop. In età matura							60%			60%
	Linea di riferimento ³ (baseline)	Immigrati	40%									
		Pop. In età matura	52%									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Risultato ¹		0,00%	0,00%	0,82%							
	Obiettivo ²								0,58%			3,02%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		0,40%									
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione</i>	Risultato ¹		n.d.	42%	n.d.							
	Obiettivo ²								60%			60%

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i>	Linea di riferimento ³ (baseline)		45%									
<i>Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Risultato ¹		0,00%	100%	83%							
	Obiettivo ²								100%			100%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		100%									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)</i>	Risultato ¹		0,00%	0,00%	0,55%							
	Obiettivo ²								n.d.			
	Linea di riferimento ³ (baseline)		n.d.									
<i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Risultato ¹		0,00%	0,00%	0,00%							
	Obiettivo ²								12%			12%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		3%									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato ¹		0,00%	0,00%	0,85%							
	Obiettivo ²								27%			27%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		12%									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua) suddivisi per genere	Risultato ¹	Maschi	0,00%	0,00%	0,04%							
		Femmine	0,00%	0,00%	0,04%							
		Totale	0,00%	0,00%	0,04%							
	Obiettivo								0,01%			0,03%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		0,004%									
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato ¹		0,00%	0,00%	70%							
	Obiettivo ²								60%			60%
	Linea di riferimento ³ (baseline)		n.d.									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato ¹	0,00%	0,00%	0,00%							
	Obiettivo ²							40%			40%
	Linea di riferimento ³ (baseline)	n.d.									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato ¹	0,00%	0,00%	97%							
	Obiettivo ²							30%			30%
	Linea di riferimento ³ (baseline)	n.d.									

¹Il risultato è espresso cumulativamente e fa riferimento al valore ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.

²L'obiettivo è indicato per anno (dato al 2013, che corrisponde al valore riportato nel Por) e cumulato per l'intero periodo di programmazione (dato indicato nella colonna TOT).

³Linea di riferimento indicata solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che non sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati 2009

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ¹	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Anticipo 2,5%					8.725.489,73
Asse I – Adattabilità	4.137.523,13	4.137.523,13		14.787.098,75	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	4.137.523,13	4.137.523,13		14.787.098,75	
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00		0,00	
Asse II - Occupabilità	23.690.947,98	23.690.947,98		52.298.235,30	7.346.072,81
Spese rientranti nell'ambito del FSE	23.690.947,98	23.690.947,98		52.298.235,30	7.346.072,81
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00		0,00	
Asse III - Inclusione sociale	250.770,53	250.770,53		1.760.376,78	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	250.770,53	250.770,53		1.760.376,78	
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00		0,00	
Asse IV - Capitale Umano	9.575.639,18	9.575.639,18		10.005.282,66	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	9.575.639,18	9.575.639,18		10.005.282,66	
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00		0,00	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	4.578,94	4.578,94		629.578,24	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	4.578,94	4.578,94		629.578,24	
Asse VI - Assistenza tecnica	2.845.588,93	2.845.588,93		2.845.588,93	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	2.845.588,93	2.845.588,93		2.845.588,93	

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ¹	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	0,00	0,00		0,00	
TOTALE COMPLESSIVO	40.505.048,69	40.505.048,69		82.326.160,66	16.071.562,54
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR²	0,00	0,00		0,00	0,00

1 Applicabile solo ai programmi operativi espressi in costi totali

2 Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati al 31.12.2009

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ¹	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Anticipo 7,5%					26.176.469,18
Asse I – Adattabilità	4.137.523,13	4.137.523,13		14.787.098,75	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	4.137.523,13	4.137.523,13		14.787.098,75	
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00		0,00	
Asse II – Occupabilità	94.250.649,46	94.250.649,46		120.349.484,30	7.346.072,81
Spese rientranti nell'ambito del FSE	94.250.649,46	94.250.649,46		120.349.484,30	7.346.072,81
Spese rientranti nell'ambito del FESR				0,00	
Asse III - Inclusione sociale	250.770,53	250.770,53		1.760.376,78	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	250.770,53	250.770,53		1.760.376,78	
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00		0,00	
Asse IV - Capitale Umano	9.575.639,18	9.575.639,18		10.005.282,66	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	9.575.639,18	9.575.639,18		10.005.282,66	
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00		0,00	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	4.578,94	4.578,94		629.578,24	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	4.578,94	4.578,94		629.578,24	
Asse VI - Assistenza tecnica	2.994.119,43	2.994.119,43		2.994.119,43	
Spese rientranti nell'ambito del FSE	2.994.119,43	2.994.119,43		2.994.119,43	

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ¹	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	0,00	0,00		0,00	
TOTALE COMPLESSIVO	111.213.280,67	111.213.280,67		150.525.940,16	33.522.541,99
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR²	0,00	0,00		0,00	0,00

1 Applicabile solo ai programmi operativi espressi in costi totali

2 Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Tabella finanziaria del Programma Operativo per asse prioritario – dati 2009

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti*	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I – Adattabilità	149.574.834,00	18.236.128,33	4.137.523,13	12,19%	2,77%
Asse II - Occupabilità	378.918.135,00	36.319.566,03	23.690.947,98	9,59%	6,25%
Asse III - Integrazione sociale	36.121.570,00	952.455,48	250.770,53	2,64%	0,69%
Asse IV - Capitale Umano	112.163.209,00	19.050.668,29	9.575.639,18	16,98%	8,54%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.252.156,00	5.087.062,94	4.578,94	45,21%	0,04%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.667.913,00	17.671.530,70	2.845.588,93	61,64%	9,93%
TOTALE	716.697.817,00	97.317.411,77	40.505.048,69	13,58%	5,65%

*Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Tabella finanziaria del Programma Operativo per asse prioritario – dati al 31.12.2009

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti*	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	149.574.834,00	37.694.906,51	4.137.523,13	25,20%	2,77%
Asse II - Occupabilità	378.918.135,00	189.346.236,03	94.250.649,46	49,97%	24,87%
Asse III - Integrazione sociale	36.121.570,00	5.550.904,36	250.770,53	15,37%	0,69%
Asse IV - Capitale Umano	112.163.209,00	43.805.311,45	9.575.639,18	39,05%	8,54%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.252.156,00	5.087.062,94	4.578,94	45,21%	0,04%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.667.913,00	19.829.604,70	2.994.119,43	69,17%	10,44%
TOTALE	716.697.817,00	301.314.025,99	111.213.280,67	42,04%	15,52%

* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	10.480.762,01	21.521.827,11
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	4.839.149,46	9.937.000,58
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	3.036.863,81	6.236.078,82
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	4.896.077,05	10.053.899,12
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	81.703.411,65	167.774.700,07

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	1.277.715,36	2.623.737,57
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0,00	0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	2.596.770,04	5.332.363,81
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	1.734.406,90	3.561.535,46
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	2.703.195,52	5.550.904,36

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	13.580.971,66	27.887.984,08
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	0,00	0,00
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	7.751.466,41	15.917.327,37
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	2.477.312,86	5.087.062,94
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	8.125.313,12	16.685.006,34

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	1.531.365,69	3.144.598,36
TOTALE	€ 146.734.781,54	€ 301.314.025,99

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	146.734.781,54	301.314.025,99
TOTALE	146.734.781,54	301.314.025,99

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 – Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
00 - Non pertinente	146.734.781,54	301.314.025,99
TOTALE	146.734.781,54	301.314.025,99

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	146.734.781,54	301.314.025,99
TOTALE	146.734.781,54	301.314.025,99

(*) L' importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd3 Veneto	146.734.781,54	301.314.025,99

(*) L' importo si intende relativo agli impegni

Titolo del programma: POR Veneto – FSE 2007-2013

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: 16/11/2007

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Dimensione 1 Temi prioritari	Dimensione 2 Forme di finanziamento	Dimensione 3 Territorio	Dimensione 4 Attività economica	Dimensione 5 Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 10.480.762,01	€ 21.521.827,11
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 4.839.149,46	€ 9.937.000,58
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 3.036.863,81	€ 6.236.078,82
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 4.896.077,05	€ 10.053.899,12

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 81.703.411,65	€ 167.774.700,07
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 1.277.715,36	€ 2.623.737,57
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 0,00	€ 0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 2.596.770,04	€ 5.332.363,81
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 1.734.406,90	€ 3.561.535,46
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 2.703.195,52	€ 5.550.904,36

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice		
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro						
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 13.580.971,66	€ 27.887.984,08
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 0,00	€ 0,00
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 7.751.466,41	€ 15.917.327,37

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice		
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese						
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 2.477.312,86	€ 5.087.062,94
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 8.125.313,12	€ 16.685.006,34
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	€ 1.531.365,69	€ 3.144.598,36
TOTALE					€ 146.734.781,54	€ 301.314.025,99

(*) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2009¹

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n entrata	11.955	8.579	52.824							73.358
in uscita (sia formati sia ritirati)	0	11.075	21.830							32.905

Ripartizione dei partecipanti per sesso

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne	3.878	3.592	23.056							30.526
uomini	8.077	4.987	29.768							42.832

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi *	0	3.264	41.546							44.810
Lavoratori autonomi	0	39	428							467
Disoccupati **	0	704	5.271							5.975
Disoccupati di lunga durata	0	n.d.	n.d.							n.d.
Pers. inattive ***	11.955	5.041	10.971							27.967
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11.955	4.373	5.041							21.369

* totale dei partecipanti attivi (occupati, disoccupati, in cerca di prima occupazione), compresi i lavoratori autonomi

** totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

*** totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalideria permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti per età

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	11.955	6.824	13.399							32.178
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	751	1.655							2.406

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze			3							3
Migranti		69	670							739
Persone disabili		147	105							252
Altri soggetti svantaggiati		27	1.575							1.602

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ISCED 1 e 2	11.955	4.951	13.692							30.598
ISCED 3	0	2.342	16.758							19.100
ISCED 4	0	41	95							136
ISCED 5 e 6	0	834	5.674							6.508

¹ Qualora la sommatoria dei dati di dettaglio non corrisponda al totale dei destinatari, ciò è dovuto alla presenza di destinatari non classificati. Si segnala inoltre che alcuni dati del 2008 sono stati aggiornati sulla base delle ultime rilevazioni.

Beneficiari FSE*

Posizione	Beneficiario	n.	Operazione	Somma di Importo impegnato	Percentuale impegni**	Somma di Importo pagato***
1	Enaip Veneto	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	2.054.022,90	2,11%	821.609,16
		2	DDR 1690 DEL 15/07/2009	982.500,00	1,01%	12.694,00
		3	DDR 2143 DEL 18/12/2008	357.205,05	0,37%	142.882,01
		4	DDR 3115 DEL 03/08/2009	90.000,00	0,09%	27.000,00
		5	DDR 486 DEL 10/06/2009	369.280,00	0,38%	147.712,00
		6	DDR 4940 DEL 04/11/2009	150.000,00	0,15%	45.000,00
		7	Dgr 1552/09	156.332,00	0,16%	0,00
		8	Dgr 2212/09	196.718,25	0,20%	0,00
		9	Dgr 917/09	5.848.940,00	6,01%	0,00
			Totale	10.204.998,20	10,49%	1.196.897,17
2	Università degli Studi di Padova	1	Assegni di Ricerca (DGR 2215/09)	938.945,42	0,96%	0,00
		2	Borse di Ricerca anticrisi (DGR 2214/09)	504.774,00	0,52%	0,00
		3	DDR 271 DEL 11/03/2009	958.350,00	0,98%	383.340,00
		4	DDR 4940 DEL 04/11/2009	370.420,00	0,38%	0,00
		5	Dottorati di Ricerca (DGR 722/09)	1.421.000,00	1,46%	0,00
		6	Moduli professionalizzanti (DGR 1036/09)	442.773,68	0,45%	0,00
		7	Orior 2009 (DGR 2868/09)	27.600,00	0,03%	0,00
			Totale	4.663.863,10	4,79%	383.340,00

Posizione	Beneficiario	n.	Operazione	Somma di Importo impegnato	Percentuale impegni**	Somma di Importo pagato***
3	Engim Veneto	1	Dgr 2212/09	190.335,00	0,20%	0,00
		2	Dgr 917/09	3.170.820,00	3,26%	0,00
			Totale	3.361.155,00	3,45%	0,00
4	Istituto Veneto per il Lavoro	1	DDR 1690 DEL 15/07/2009	3.145.000,00	3,23%	0,00
			Totale	3.145.000,00	3,23%	0,00
5	Csf Antonio Provolo	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	1.400.220,00	1,44%	560.088,00
		2	DDR 2143 DEL 18/12/2008	162.400,00	0,17%	64.960,00
		3	DDR 486 DEL 10/06/2009	148.800,00	0,15%	59.520,00
		4	Dgr 1552/09	14.000,00	0,01%	0,00
		5	Dgr 2212/09	119.779,36	0,12%	0,00
		6	Dgr 917/09	809.600,00	0,83%	0,00
			Totale	2.654.799,36	2,73%	684.568,00
6	Forema Scarl	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	918.120,00	0,94%	502.874,20
		2	DDR 1981 DEL 05/11/2008	121.933,36	0,13%	80.452,05
		3	DDR 2143 DEL 18/12/2008	251.304,46	0,26%	110.816,27
		4	DDR 3120 DEL 04/08/2009	244.702,12	0,25%	0,00
		5	DDR 4825 DEL 16/10/2009	97.104,00	0,10%	0,00
		6	DDR 4940 DEL 04/11/2009	148.700,00	0,15%	0,00
		7	Dgr 1552/09	11.550,00	0,01%	0,00
		8	Dgr 2299/09	722.447,81	0,74%	0,00

Posizione	Beneficiario	n.	Operazione	Somma di Importo impegnato	Percentuale impegni**	Somma di Importo pagato***
		9	Dgr 2468/09	97.864,51	0,10%	0,00
			Totale	2.613.726,26	2,69%	694.142,52
7	Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	746.862,31	0,77%	298.744,93
		2	DDR 1690 DEL 15/07/2009	433.125,00	0,45%	0,00
		3	DDR 2143 DEL 18/12/2008	275.100,00	0,28%	110.040,00
		4	DDR 3115 DEL 03/08/2009	77.999,99	0,08%	0,00
		5	DDR 3120 DEL 04/08/2009	204.000,00	0,21%	0,00
		6	DDR 486 DEL 10/06/2009	148.800,00	0,15%	0,00
		7	DDR 4940 DEL 04/11/2009	374.955,00	0,39%	0,00
			Totale	2.260.842,30	2,32%	408.784,93
8	Enac Ente Nazionale Canossiano	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	931.718,00	0,96%	422.592,40
		2	DDR 1690 DEL 15/07/2009	468.125,00	0,48%	34.271,00
		3	DDR 2143 DEL 18/12/2008	80.538,34	0,08%	32.215,34
		4	DDR 3115 DEL 03/08/2009	162.000,01	0,17%	0,00
		5	DDR 3120 DEL 04/08/2009	530.400,00	0,55%	0,00
			Totale	2.172.781,35	2,23%	489.078,74
9	Formazione Unindustria Treviso Scarl	1	DDR 1981 DEL 05/11/2008	395.926,22	0,41%	158.368,48
		2	DDR 2081 DEL 12/12/2008	203.984,49	0,21%	81.593,80
		3	DDR 2155 DEL 18/12/2008	289.680,00	0,30%	115.872,00
		4	DDR 3119 DEL 04/08/2009	76.296,00	0,08%	0,00

Posizione	Beneficiario	n.	Operazione	Somma di Importo impegnato	Percentuale impegni**	Somma di Importo pagato***
		5	DDR 3120 DEL 04/08/2009	593.889,33	0,61%	0,00
		6	DDR 3440 DEL 07/08/2009	485.519,99	0,50%	0,00
			Totale	2.045.296,03	2,10%	355.834,28
10	Ecipa Scarl	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	314.843,00	0,32%	137.217,89
		2	DDR 1690 DEL 15/07/2009	1.372.500,00	1,41%	75.655,00
		3	DDR 4940 DEL 04/11/2009	199.995,00	0,21%	59.998,50
			Totale	1.887.338,00	1,94%	272.871,39
11	Provincia di Treviso	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	1.259.000,00	1,29%	511.702,00
		2	DDR 486 DEL 10/06/2009	148.800,00	0,15%	0,00
		3	DDR 4940 DEL 04/11/2009	375.000,00	0,39%	0,00
			Totale	1.782.800,00	1,83%	511.702,00
12	Confindustria Veneto Siav Spa	1	DDR 1690 DEL 15/07/2009	1.288.125,00	1,32%	0,00
		2	DDR 486 DEL 10/06/2009	142.328,00	0,15%	65.950,45
		3	DDR 4940 DEL 04/11/2009	198.500,00	0,20%	64.485,90
			Totale	1.628.953,00	1,67%	130.436,35
13	Università Ca' Foscari Venezia	1	Assegni di Ricerca (DGR 2215/09)	513.000,00	0,53%	0,00
		2	Borse di Ricerca anticrisi (DGR 2214/09)	252.000,00	0,26%	0,00
		3	Dottorati di Ricerca (DGR 722/09)	693.360,00	0,71%	0,00
		4	Moduli professionalizzanti (DGR 1036/09)	151.641,68	0,16%	0,00
		5	Orior 2009 (DGR 2868/09)	18.400,00	0,02%	0,00

Posizione	Beneficiario	n.	Operazione	Somma di Importo impegnato	Percentuale impegni**	Somma di Importo pagato***
			Totale	1.628.401,68	1,67%	0,00
14	Irecoop Veneto	1	DDR 1690 DEL 15/07/2009	816.875,00	0,84%	106.767,00
		2	DDR 2143 DEL 18/12/2008	60.012,00	0,06%	24.004,80
		3	DDR 486 DEL 10/06/2009	190.604,00	0,20%	76.241,60
		4	DDR 4940 DEL 04/11/2009	225.000,00	0,23%	0,00
			Totale	1.292.491,00	1,33%	207.013,40
15	Provincia di Padova	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	1.259.000,00	1,29%	712.497,06
			Totale	1.259.000,00	1,29%	712.497,06
16	Provincia di Venezia	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	1.258.943,39	1,29%	651.134,85
			Totale	1.258.943,39	1,29%	651.134,85
17	Provincia di Verona	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	1.258.439,00	1,29%	688.702,59
			Totale	1.258.439,00	1,29%	688.702,59
18	Provincia di Vicenza	1	DDR 1497 DEL 07/10/2008	1.233.690,71	1,27%	802.053,75
			Totale	1.233.690,71	1,27%	802.053,75
19	Università degli studi di Verona	1	Assegni di Ricerca (DGR 2215/09)	460.800,00	0,47%	0,00
		2	Borse di Ricerca anticrisi (DGR 2214/09)	252.000,00	0,26%	0,00
		3	Dottorati di Ricerca (DGR 722/09)	288.000,00	0,30%	0,00
		4	Moduli professionalizzanti (DGR 1036/09)	184.500,00	0,19%	0,00
			Totale	1.185.300,00	1,22%	0,00

Posizione	Beneficiario	n.	Operazione	Somma di Importo impegnato	Percentuale impegni**	Somma di Importo pagato***
20	Fondazione Opera Monte Grappa	1	Dgr 917/09	1.184.040,00	1,22%	0,00
		Totale		1.184.040,00	1,22%	0,00
Totale complessivo 20 maggiori beneficiari				48.721.858,38	50,06%	8.189.057,03

* La presente tabella è compilata relativamente ai 20 maggiori beneficiari

** Percentuale riferita al totale delle somme impegnate nel 2009 sul POR

*** Spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

Appalti FSE

Appaltatore*		Operazione	Importo impegnato
1	AIPEM s.r.l.	Affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e realizzazione del Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013	1.794.000,00
2	R.T.I. Tolomeo studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati	Affidamento dei servizi di Valutazione strategica e operativa del POR FSE 2007-2013	1.317.750,00
Totale appaltatori			3.111.750,00

* La presente tabella è compilata sulla base dei 5 appalti di servizi o lavori più consistenti per l'anno di riferimento

Sostegno restituito o riutilizzato

Ai sensi dell'Art. 67.2 del regolamento (CE) 1083/2006 per l'anno 2009 il presente paragrafo non viene compilato.

Analisi qualitativa

I dati di attuazione finanziaria del POR Veneto FSE evidenziano complessivamente una buona *performance* del programma che registra, a fine 2009, una capacità di impegno del 42 %. Tale dato si articola in tutti gli Assi con una forbice che va da circa il 69% dell'Asse VI a poco più del 15% in corrispondenza dell'Asse III.

Nello specifico, l'Asse Occupabilità continua a registrare un andamento positivo, sia per quel che riguarda l'attività programmatoria sia in riferimento all'avanzamento finanziario. A fronte di una capacità di impegno pari a circa il 50% della sua dotazione finanziaria, l'Asse, confermando la buona *performance* della precedente annualità, continua a registrare l'andamento migliore anche dal lato della spesa: su di esso si concentra circa l'85% dei pagamenti totali (più di 94 milioni di Euro a fronte degli oltre 111 milioni di Euro complessivi), che evidenziano parallelamente un'efficienza realizzativa dell'Asse pari a circa il 25%. Tale analisi trova, peraltro, riscontro anche nel valore dell'indicatore *Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo* che registra, rispetto al 2008, un incremento di circa 7 punti percentuali.

Il complesso delle risorse impegnate è stato destinato al finanziamento di iniziative progettuali che hanno coinvolto oltre 73 mila destinatari, di cui circa la metà donne. Ciò si riscontra anche nel valore dell'indicatore *Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo* che passa da valori nulli nel 2008 allo 0,83% alla fine del 2009.

Gli interventi avviati nell'anno di riferimento hanno per lo più riguardato la popolazione attiva, e in particolare gli occupati, che hanno rappresentato quasi il 70% dell'intera utenza coinvolta. Tale affermazione trova, peraltro, riscontro nel valore dell'indicatore di risultato *Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua (0,92%)* nonché in quello *delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi (0,42%)*.

La fascia d'età maggiormente coperta è stata quella dei giovani fra i 15 e i 24 anni. Dall'inizio della programmazione ne sono stati coinvolti oltre 32 mila.

Relativamente al dato sul coinvolgimento dei gruppi vulnerabili, si registra che sui 2.353 soggetti raggiunti nella annualità di riferimento del presente rapporto, il 28% è rappresentato da migranti,

incidendo anche sull'indicatore *Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo* che passa da zero a 0,55%.

Si riporta di seguito una sintesi degli atti programmatici adottati a livello di singolo Asse e ad essa si rimanda per una dettagliata esposizione dei dati.

Le attività finanziate nel 2009 nell'ambito dell'Asse I – **Adattabilità** – si sono fondamentalmente concentrate da un lato, sugli interventi anticrisi e dall'altro, sul prosieguo degli interventi avviati nel corso del 2008. Nel primo caso, si è puntato sulla programmazione e realizzazione delle azioni previste nell'ambito del più ampio Piano di interventi contro la crisi economica, (approvato con DGR n. 1566/2009) dando, in particolare, attuazione alla *Linea 1* (rivolta ai lavoratori con tutele o percettori di ammortizzatori sociali in deroga) e alla *Linea 3* (rivolta al rafforzamento del sistema delle imprese attraverso azioni volte all'innovazione, riconversione e ristrutturazione dei sistemi produttivi) del Piano.

Con riferimento al secondo punto, le attività iniziate nel 2008 che sono proseguite nel 2009 hanno riguardato in particolare: i percorsi di riqualificazione professionale per occupati a valere sull'obiettivo specifico a); i *“Percorsi di riqualificazione e/o riconversione delle professionalità, sostenendo piani di rilancio produttivo e/o il ricollocamento delle risorse umane nelle aree di crisi”*, e i *“Percorsi di apprendistato e di alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani”*. Sono stati, infine, finanziati interventi di alta formazione e formazione continua attivati attraverso l'utilizzo dello strumento del *voucher*.

Nell'Asse II **Occupabilità**, nel 2009, sono state promosse azioni formative attivate mediante erogazione di *voucher* di alta formazione e di formazione continua e si è proseguito nella realizzazione delle azioni, già avviate nel 2008, volte da un lato a rafforzare la capacità di adattamento dei lavoratori ai continui cambiamenti del mercato del lavoro, dall'altro a riorganizzare i Servizi per il Lavoro. Sono altresì proseguite le attività formative settoriali e quelle rivolte a target specifici di utenza quali donne, over 45 e migranti.

Infine, all'attuazione dell'Asse concorrono in larga misura gli interventi avviati nell'ambito delle Politiche di contrasto alla crisi economica. Oltre alle già richiamate *Linea 1* e *Linea 3* del Piano, la Regione Veneto nel 2009 ha programmato e realizzato anche azioni rientranti nella *Linea 2* del succitato Piano, finanziando Borse di Ricerca volte alla valorizzazione di risorse umane di alto profilo e connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza fra mondo della ricerca e sistema produttivo.

Gli avvisi emanati a valere sull'Asse III **Inclusione Sociale** hanno inteso promuovere percorsi di integrazione e di miglioramento dell'inserimento e del re-inserimento lavorativo per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Il valore aggiunto di tutti gli interventi avviati sull'Asse è principalmente rappresentato dalla capacità di consolidare rapporti di

partenariato e reti tra attori istituzionali locali e sistema della formazione e del lavoro, allo scopo di innalzare il livello qualitativo del lavoro coinvolgendo i soggetti svantaggiati.

Nel corso del 2009, da un lato si è dato corso alle attività iniziate nel 2008, rientranti nel novero delle politiche attive per il lavoro e, per altro verso, sono state avviate due nuove operazioni rivolte all'utenza giovanile e comprendenti percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro.

L'Asse IV **Capitale Umano** è risultato strategico non solo per le politiche educative messe in atto ma anche per le azioni di integrazione tra i sistemi del lavoro e delle imprese che hanno contribuito a valorizzare la filiera della conoscenza. La Regione Veneto ha infatti indirizzato i suoi interventi verso la creazione di reti di partenariato efficaci tese alla definizione di relazioni sinergiche fra i vari attori istituzionali pubblici e privati locali.

In tutti i dispositivi attivati fino ad oggi è prevalsa, dunque, la tendenza a favorire l'incontro fra Imprese, Università, Istituti scolastici e Centri di Formazione specialistica ed è emerso evidente lo sforzo di garantire la coerenza fra le attività didattiche e di ricerca, e le esigenze del tessuto produttivo locale, manifestate in termini di richiesta di competenze specialistiche e di innovazione. Nello stesso spirito innovativo rientra l'intervento volto a finanziare proposte progettuali (sperimentali) per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze. Gli ambiti della sperimentazione sono gli ambiti formali, non formali e informali ed i destinatari sono operatori dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nazionali.

Nel 2009 sull'Asse V **Interregionalità e Transnazionalità** è stata messa in campo, tenuto conto della situazione creatasi a livello mondiale a fronte della grave crisi finanziaria ed economica, una misura volta a costruire elementi di opportunità per la ricostruzione di un sistema economico e produttivo capace di rinnovarsi creando sviluppo e ricchezza.

Inoltre è proseguita l'attività iniziata nel 2008 relativa a:

- il rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro del Veneto;
- il trasferimento delle buone pratiche per il miglioramento dei processi lavorativi e per l'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili degli Uffici Giudiziari.

Relativamente alle tematiche trasversali, e con particolare riferimento all'**integrazione della dimensione di genere** si segnala l'impiego di uno strumento per favorire la conciliazione lavoro/famiglia. Il c.d. *bonus di conciliazione*, è stato attivato per facilitare l'accesso e la partecipazione dei destinatari ai percorsi di riqualificazione e reimpiego.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle condizioni necessarie per il riconoscimento del *bonus*:

Tipologia di servizio	Spesa riconosciuta
1. Assistenza di figli di età inferiore ai 14 anni	- Baby sitting (ore lavorate x costo orario) - Baby parking (ore presso la struttura x costo orario) - Asili nido (ore presso la struttura x costo orario)
2. Assistenza di anziani a carico non autosufficienti e/o con problemi di salute certificati dal medico curante o da servizi pubblici competenti	- Centri diurni (ore presso la struttura x costo orario) - Assistenza domiciliare (ore lavorate x costo orario)
3. Assistenza di componenti del nucleo familiare in situazione di disabilità certificata	- Centri diurni (ore presso la struttura x costo orario) - Assistenza domiciliare (ore lavorate x costo orario)
4. Trasporto	Trasporto, con mezzo pubblico, dal domicilio alla sede del corso e viceversa.
5. Vitto	Ristorazione (mense, trattorie, bar) a fronte di ricevuta fiscale nominativa. Il massimale di riferimento è pari a € 10 al giorno IVA inclusa. È concedibile solo nel caso in cui l'attività svolta abbia una durata superiore a 6 ore giornaliere.
6. Alloggio	Residenzialità, qualora l'azione preveda la presenza continuata presso una sede diversa da quella indicata come sede del progetto, nel caso di località al di fuori del territorio regionale. Il massimale di riferimento è pari a € 25 al giorno IVA inclusa.

I risultati conseguiti non hanno tuttavia rispecchiato le previsioni iniziali.

Per altro verso, nell'ambito degli **accordi di partenariato** si segnala lo sforzo attuato attraverso gli interventi anticrisi. Nel 2009 sono stati infatti finanziati "progetti speciali di rinforzo" per le imprese, al fine di accompagnare le trasformazioni e gestire i cambiamenti delle stesse, promuovendo l'imprenditorialità e lo sviluppo di servizi. Ciascun progetto, frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni delle imprese coinvolte sin dalla fase iniziale, ha previsto l'attivazione di un partenariato con aziende in situazione di crisi formalizzata e non, intenzionate ad intraprendere un percorso di innovazione, di sviluppo o di crescita.

Di seguito un prospetto dei partenariati attivati.

Partenariati attivati	Totale	di cui Grande impresa	di cui Media impresa	di cui Piccola impresa
Partner aziendali con situaz. crisi formalizzata	54	24	13	17
Partner aziendali con situaz. crisi non formalizzata	106	8	21	77
Partner aziendali non in crisi	273	19	60	194

Beneficiari dell'intervento sono stati da un lato, le imprese private, in forma singola (anche consortile) o in partenariato, limitatamente alle unità operative localizzate sul territorio regionale e dall'altro, gli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito della formazione continua.

Nell'ambito delle **attività innovative** volte ad introdurre elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, una particolare menzione merita l'iniziativa promossa sull'Asse Capitale Umano

nell'ambito dell'Educazione Permanente (DGR n. 3109/2009), che ha coinvolto i genitori degli studenti stranieri che frequentano il triennio post Primo Ciclo di Istruzione, in percorsi brevi di istruzione/formazione/educazione, con l'obiettivo di renderli partecipi del processo educativo e del percorso didattico dei figli, favorendo e/o migliorando nel contempo, il loro rapporto con le istituzioni scolastiche e con le famiglie indigene. L'iniziativa, oltre che favorire l'integrazione anche istituzionale degli stranieri, elemento imprescindibile per la costruzione della Società della Conoscenza, ha garantito il pieno rispetto del principio delle pari opportunità di genere.

In riferimento alle tematiche trasversali si ritiene opportuno descrivere brevemente tre buone prassi della programmazione regionale dell'anno di riferimento.

1. Nell'ambito degli interventi di cui alla *Linea 1*, attuati per fronteggiare la crisi occupazionale, si è posto l'accento sulla realizzazione di percorsi individuali finalizzati all'inserimento o al reinserimento professionale mediante da un lato, il **Patto di Servizio** e il **Piano di Azione Individuale** – quali tipologie di “contratto” che regolano i rapporti fra il lavoratore in difficoltà occupazionale e l'operatore accreditato – e dall'altro, la **Dote individuale**, ovvero l'ammontare delle risorse di cui l'utente è portatore. Gli interventi in questione hanno posto i lavoratori/beneficiari al centro di un percorso orientato alla riqualificazione e all'inserimento/reinserimento lavorativo attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro. Ogni percorso è stato strutturato su “servizi per il lavoro”, ovvero su un insieme integrato di politiche attive e di indennità di partecipazione, erogate mediante l'attribuzione della Dote lavoro. Elemento di innovazione delle iniziative è stato quello di aver definito il repertorio dei servizi di politica attiva e le macrotipologie di attività disponibili per i lavoratori beneficiari degli interventi.
2. Nell'ambito degli interventi anticrisi di cui alla *Linea 3* sono stati avviati progetti di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo strutturati in una o più azioni, come esplicitato nella tabella seguente:

Azione	Progetti pervenuti	Progetti finanziati	% finanziati su pervenuti
1. Azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità aziendale, di sicurezza, di igiene e/o di impatto ambientale oltre la soglia di obbligatorietà prevista da specifica normativa nazionale	136	32	24
2. Azioni finalizzate al conseguimento delle certificazioni volontarie internazionalmente riconosciute	37	13	35

Azione	Progetti pervenuti	Progetti finanziati	% finanziati su pervenuti
3. Azioni finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti	292	62	21
4. Azioni di marcatura e di certificazione aziendale dei prodotti	10	5	50
5. Azioni di trasferimento tecnologico	70	19	27
6. Azioni connesse al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne	12	5	42
7. Azioni rivolte a lavoratori con contratti flessibili finalizzate a favorirne la stabilizzazione	29	8	28
8. Azioni connesse all'inserimento di soggetti disoccupati/inoccupati	19	8	42

Elemento forte di innovazione dell'iniziativa descritta il ricorso alla **clausola della flessibilità**, attuata attraverso l'imputazione a carico del FSE di alcune spese ammissibili a valere sul FESR quali l'acquisto, il rinnovo e l'adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature necessarie all'attività produttiva, entro un limite del 30% del contributo pubblico e a condizione che fossero necessarie al corretto svolgimento dell'intervento e ad esso direttamente collegate.

Un ulteriore elemento di innovatività è rappresentato dall'introduzione di un sistema di premialità, tramite il quale sono state premiate le imprese impegnate nella creazione di nuova occupazione o nella stabilizzazione di personale assunto con contratti a tempo determinato e/o con contratti flessibili.

3. All'ambito delle "best practices" va ascritto il bando denominato "*Progetto Tekne: Azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli Istituti Secondari Superiori*", tanto in termini di innovatività nei contenuti, quanto di semplificazione nelle modalità di realizzazione. Partendo dall'assunto che l'istruzione secondaria superiore è ancora poco orientata alla formazione di abilità spendibili sul mercato del lavoro e che necessiti di migliorare sia il rapporto con il sistema produttivo nel suo complesso, sia il carattere professionalizzante delle discipline, l'azione ha voluto innescare un processo di ricomposizione tra sapere teorico e competenze operative.

In tal senso si è voluto richiamare la Scuola a cambiare in profondità: ad aprirsi alla concorrenza, a integrarsi con il mondo imprenditoriale e la società civile, migliorando la propria capacità di interpretare i fabbisogni locali, a promuovere la cultura della valutazione e della meritocrazia e, soprattutto, a generare capitale intellettuale e talenti in grado di saper re-interpretare se stessi per costruire quella Economia della Conoscenza come metafora dello sviluppo. L'azione in definitiva, ha voluto innescare processi innovativi che avessero come

presupposto il dialogo e la cooperazione tra soggetti differenti ma consapevoli che lo sviluppo socio – economico del territorio di riferimento è sempre più collegato alla qualificazione del sistema dell'istruzione e all'inserimento delle nuove generazioni nel mercato del lavoro. Introdurre nel secondo ciclo dell'istruzione progetti di ricerca e approfondimento disciplinare, ha consentito di implementare una educazione generale con una esperienza empirica condotta direttamente da studenti che hanno potuto sperimentare, in una sfera di “responsabilità” personale, procedure, tempi e metodi per il raggiungimento di un risultato tangibile e misurabile. Un ulteriore elemento che va segnalato è la valorizzazione del merito quale criterio per la selezione dei destinatari, secondo una visione strategica che premia le eccellenze, considerandole fattori determinanti dello sviluppo. Sul versante della gestione amministrativa dei progetti, va segnalata la semplificazione adottata. I Beneficiari sono stati investiti della responsabilità del coordinamento organizzativo e scientifico dei percorsi di ricerca, con l'obbligo di fornire relazioni preventive e consuntive sullo stato di avanzamento. Agli studenti è stata assegnata la responsabilità, in un arco temporale determinato, di produrre risultati di qualità in un rapporto sinergico con il territorio.

Con riferimento alle altre informazioni di cui all'art. 10 Reg (CE) 1081/06, si rimanda, ove opportuno, alle sezioni relative agli Assi di riferimento.

In relazione all'**earmarking** si segnala che, considerando i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2009, a tale contributo sono stati destinati 108.214.582,30 euro pari a oltre il 97% del totale dei pagamenti effettuati.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Per quanto riguarda problemi significativi afferenti il rispetto del Diritto Comunitario, nell'anno 2009 non sono state riscontrate difficoltà nell'attuazione del programma operativo regionale.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le principali difficoltà riscontrate nel corso dell'anno sono legate principalmente alle complesse attività connesse alla fase di avvio della programmazione 2007/2013 che, a due anni dall'inizio, ancora incidono sull'attuazione. In primo luogo, l'elevato numero di avvisi emanati nel corso del 2008, dopo un periodo di rallentamento della programmazione, ha comportato un picco di attività nella gestione degli interventi avviati tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, che si sono tendenzialmente realizzati nel primo semestre dell'anno.

Il secondo aspetto rilevante è rappresentato dall'introduzione del nuovo sistema gestionale via web che, se da un lato ha consentito di amministrare al meglio l'elevato numero di progetti sopra richiamati, dall'altro ha comportato la necessità di adeguamenti e perfezionamenti, come avviene sempre in caso di introduzione di nuovi sistemi informativi. Il bilancio dell'introduzione del sistema gestionale può comunque dirsi complessivamente soddisfacente, in quanto le modifiche necessarie sono state apportate in tempi relativamente brevi e le attività sono state gestite in maniera più puntuale e con un miglior utilizzo delle risorse disponibili.

Una terza difficoltà, per la quale non è individuabile ad oggi una soluzione definitiva, è rappresentata dai vincoli posti dal patto di stabilità, che rallentano notevolmente la capacità di erogazione dei contributi verso i beneficiari. Il fatto che le vigenti disposizioni prevedano il pagamento di tutte le spese entro il termine di presentazione del rendiconto di spesa ha generato una sofferenza finanziaria degli enti. Alla luce delle suddette difficoltà, sono stati prorogati i termini per la presentazione dei rendiconti.

Le disposizioni del patto di stabilità non sembrano lasciare molti spazi di miglioramento per le attività future.

Si segnala inoltre una difficoltà specifica legata all'utilizzo del *bonus di conciliazione*, sopra richiamato, che non è stato di fatto utilizzato nei termini previsti dall'amministrazione. Ipotizzando che una delle possibili cause sia costituita dal lavoro irregolare, potrebbe essere opportuno collegare l'utilizzo degli strumenti di conciliazione a politiche di emersione dello stesso.

Infine si dà conto dei tre *audit* di sistema realizzati nel corso del 2009 sul sistema di gestione e controllo del POR FSE Veneto 2007/2013, di cui due svoltisi nel primo semestre, presso la Segreteria Attività Produttive Istruzione e Formazione (Autorità di Gestione) e la Segreteria

Bilancio e Finanza (Autorità di Certificazione), e uno nel secondo semestre presso la Direzione Formazione (Struttura responsabile di azione presso l'AdG).

Le raccomandazioni formulate in tale sede sono state poste in essere nei termini assegnati.

I controlli hanno evidenziato l'esistenza di una struttura e di procedure adeguate ad una sana gestione finanziaria del programma, il che ha consentito di emettere un parere senza riserve.

Non sono stati fatti *audit* sulle operazioni, stante la mancanza di certificazioni di spesa al 31 dicembre 2008.

Dell'attività di *audit* realizzata è stato dato riscontro alla Commissione ai sensi dell'art. 62, lett. d), punti i), ii) del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio.

Con nota della Commissione EMPL 14/MS/FR/st D(2010) 4263 è stata comunicata l'accettazione del rapporto annuale di controllo ed è stato riscontrato il parere senza riserve rilasciato.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

La crisi economica che ha investito l'economia mondiale ha avuto ripercussioni significative anche sul tessuto produttivo veneto. In particolare i riflessi negativi sui livelli occupazionali e sul tessuto economico e sociale regionale hanno reso ineludibile l'elaborazione di un'azione strategica da parte delle autorità regionali competenti, volta sia a sostenere i redditi delle famiglie e dei lavoratori, sia a rilanciare la produttività e gli investimenti delle imprese.

In linea con gli orientamenti comunitari ("Piano europeo di ripresa economica", COM 800 del 26.11.2008) e con i provvedimenti nazionali di risposta alla crisi (Decreto Legge n.185 del 29.11.2008 "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", convertito con modificazioni dalla Legge n.2 del 28.01.2009), la Regione Veneto in data 05.02.2009 ha stipulato un "Accordo quadro con le Parti sociali" relativo all'utilizzazione della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e ha concordato con esse le prime linee guida per far fronte alla crisi occupazionale.

Un ulteriore accordo con le Parti sociali è stato sottoscritto in data 30.03.2009, e in virtù dello stesso l'istituto della CIG in deroga è stato esteso ad alcune categorie di lavoratori che in precedenza non erano ammessi ad usufruirne.

Successivamente, in data 12.02.2009, è stato sottoscritto a livello nazionale, tra Governo, Regioni, e Province Autonome un "Accordo per il sostegno al reddito e alle competenze" con il quale si è deciso di stanziare la somma di 8.000 milioni di euro nel biennio 2009/2010. In attuazione dell'accordo, si è pertanto adottato il Programma di interventi di sostegno al reddito e alle competenze, comprendente politiche attive del lavoro (formazione, orientamento, tutoraggio, *counselling*) e di sostegno al reddito (indennità di disoccupazione).

In data 16.04.2009, infine, la Regione Veneto ha stipulato un Accordo bilaterale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per l'assegnazione delle risorse da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga e per la realizzazione di politiche attive correlate, sulla base del fabbisogno rilevato dalla Regione stessa per l'anno 2009. Si è previsto di stanziare complessivamente circa 63 milioni di euro a valere sulle risorse del POR FSE 2007-2013, a cui sono stati aggiunti 7 milioni di euro a valere sulla Legge regionale 3/2009.

La Regione Veneto ha compiuto un sforzo importante per mettere a sistema tutte le risorse e gli strumenti sopra citati e porre in essere un intervento strategico che costituisse un punto di riferimento comune ed una cornice unitaria entro la quale gestire ed attuare una serie di azioni complementari e coordinate fra loro con l'obiettivo ultimo di intercettare i vari segmenti bisognevoli di sostegno.

A tal scopo, con la Delibera della Giunta regionale n.1566 del 26.05.2009, è stato approvato il “Piano delle Politiche Attive per il contrasto alla crisi” che rappresenta lo strumento quadro di indirizzo strategico a partire dal quale le Direzioni regionali competenti (Formazione, Istruzione e Lavoro) hanno proceduto con la definizione dei dispositivi di attuazione delle singole linee di intervento di cui è composto il Piano. Le linee di intervento previste sono:

Linea 1 - Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga (ex art.19 c.8 della Legge 2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica. Con la presente linea, la Regione ha dato attuazione a quanto previsto dall’accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 per il sostegno al reddito e alle competenze. Alla data del 31.12.2009 gli interventi di politica attiva hanno registrato il coinvolgimento di 128 enti e quasi 6.000 aziende. Degli oltre 34 mila lavoratori segnalati, 26 mila sono rientrati negli interventi a valere sull’Asse I e oltre 7 mila sono sull’Asse II, per un totale di 15 mila patti di servizio attivati e 23 mila doti realizzate. A fronte dello stanziamento iniziale previsto dalla DGR 1757/09 del 16 giugno 2009, di oltre 25 milioni di Euro a valere sul POR FSE, nel 2009 sono stati finanziati progetti per quasi 7,5 milioni di Euro.

Linea 2 - Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo per i soggetti privi delle protezioni previste dalla linea precedente; in particolare:

- Progetti di utilità pubblica e/o sociale;
- Azioni di sostegno del reddito di nuclei familiari monoparentali e/o monoreddito;
- Azioni finalizzate alla riqualificazione e all’inserimento/reinserimento lavorativo a favore di lavoratori parasubordinati rivolte a due segmenti di destinatari:
 - *Target “a”:* collaboratori “generici” (collaboratori a progetto, occasionali, autonomi, collaboratori preso la P.A.);
 - *Target “b”:* collaboratori in ambito universitario e tecnico-scientifico (co.co.co e co.co.pro. che hanno maturato esperienze di collaborazione in ambito accademico).

In data 21 luglio 2009 con la DGR 2214/09 è stata emanata una direttiva per l’erogazione di borse di ricerca volta alla valorizzazione di risorse umane di alto profilo, attraverso progetti di ricerca redatti da soggetti accreditati, al fine di promuovere il trasferimento delle competenze fra mondo della ricerca e sistema produttivo.

Alla data del 31.12.2009 nessuno dei 52 progetti individuali finanziati risulta avviato.

Linea 3 - Piani Integrati Aziendali (PIA) a supporto delle imprese venete. Il primo Avviso, attivato con DGR 2299/09 del 28 luglio 2009 e inserito nell’Asse I – Adattabilità e nell’Asse II – Occupabilità del POR FSE, ha reso disponibili un insieme di interventi rivolti a imprese, a soggetti occupati e soggetti disoccupati/inoccupati. In particolare, secondo le previsioni contenute all’art. 34

c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità), si prevede di finanziare anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, rendendo disponibili un insieme di interventi mirati a promuovere il miglioramento della competitività delle imprese stesse favorendo la capacità di adattamento dei lavoratori e l'innalzamento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro.

Tenuto conto della congiuntura economica si è inteso premiare le imprese attraverso la concessione di un incentivo pari a € 4.000 per ogni nuovo assunto se si verificano entrambe le seguenti condizioni: 1) assunzione a tempo indeterminato di soggetti disoccupati/inoccupati o la trasformazione di contratti a tempo determinato o parasubordinato in contratti a tempo indeterminato, entro 60 giorni dalla fine del progetto; 2) partecipazione di tali soggetti ad almeno un percorso formativo prescelto tra le tipologie previste dalla Direttiva che meglio corrisponde ai fabbisogni di aggiornamento, adattamento o specializzazione delle competenze possedute dagli stessi.

I progetti complessivamente finanziati sono stati 85 (per un totale di contributo pubblico finanziato di Euro 8.680.245,07), 8 dei quali dedicati all'inserimento di soggetti disoccupati/inoccupati (per un importo pari al 9,4% del contributo pubblico finanziato), che svilupperanno soprattutto azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità aziendale, di sicurezza, di igiene e/o di impatto ambientale oltre la soglia di obbligatorietà prevista da specifica normativa nazionale ed azioni finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti processi o servizi o al miglioramento di quanto esistente. Rientrano nell'asse Adattabilità gli altri 77 progetti, per un contributo pubblico finanziato pari ad Euro 7.865.270,58.

Ammonta complessivamente a 152 mila Euro il contributo pubblico destinato agli incentivi all'assunzione. Le iniziative progettuali, che prevedono quasi 40.000 ore di attività, coinvolgeranno oltre 5000 persone e circa 600 partner tra aziende e organismi.

I progetti, la cui conclusione è prevista entro il 31 dicembre 2010, sono stati regolarmente avviati. L'articolazione progettuale è strutturata in 482 interventi, e 889 edizioni.

La **Linea 4** è dedicata all'attuazione sul territorio regionale di interventi facenti capo a iniziative cofinanziate dal Ministero del Lavoro che confluiscono nella strategia generale di contrasto alla crisi. Nello specifico, i Programmi promossi dal Ministero del Lavoro e alla cui attuazione, mediante apposite convenzioni, partecipa la Regione Veneto, sono:

- Programma AR.CO. per lo sviluppo del territorio, la crescita e l'occupazione,
- Programma P.A.R.I. per il re-impiego di lavoratori svantaggiati.

Il Programma ARCO è stato avviato con la DGR 3298 del 3 novembre 2009 che ha previsto l'erogazione di 121 servizi di assistenza tecnica/consulenza specialistica alle imprese, 206 bonus assunzionali, 65 interventi di alta formazione per lo sviluppo di nuove competenze destinate a

giovani neo laureati, 65 interventi per la ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro con particolare attenzione al target femminile, 60 azioni per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori di imprese coinvolte nel programma, 20 servizi di supporto e consulenza per la creazione di impresa.

Il Programma P.A.R.I, sarà oggetto di una prossima deliberazione.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nel 2009 non sono intervenute modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

In attuazione delle previsioni di politica regionale unitaria contenute nei diversi Programmi, la Regione Veneto si avvale di un Gruppo Permanente di Lavoro per la gestione della Programmazione Unitaria FAS, FESR e FSE, che, istituito con DGR 543 dell'11 marzo 2008, è composto, oltre che dal Segretario Generale della Programmazione e dal Segretario Regionale al Bilancio e Finanza (in qualità di Autorità di Certificazione), dalle Autorità di Gestione di ciascun Programma (Segretario Regionale alle Attività Produttive, Istruzione e Formazione per il FSE, Dirigente della Direzione Programmi Comunitari per il FESR, Dirigente della Direzione Programmazione per il FAS).

A garanzia dell'unitarietà della valutazione inoltre è stato predisposto un articolato sistema di responsabilità secondo cui, il responsabile del Piano di Valutazione Unitario è il Segretario Generale della Programmazione che è anche il responsabile della Politica Regionale Unitaria.

All'interno del Gruppo Permanente di Lavoro, le AdG si fanno portavoce delle istanze valutative proprie di ciascun programma e delle peculiarità di ciascuna valutazione da intraprendere. Le AdG, inoltre, presiedono gli Steering Group della valutazione previsti per ciascun programma. Il Gruppo Permanente di Lavoro rappresenta quindi, la sede del confronto delle decisioni rapportandosi, attraverso le AdG, con ciascun Steering Group, a garanzia dell'unitarietà del processi valutativi che accompagnano l'intero processo valutativo.

Le attività svolte nel corso del 2009 dal Gruppo di Lavoro, si sono incentrate sull'implementazione dell'azione valutativa in un'ottica sinergica.

Lo stesso ha infatti convenuto sull'importanza della valutazione in quanto strumento anche di programmazione e sulla necessità di indirizzare il valutatore indipendente rispetto ai temi di indagine con domande di valutazione ben individuate provenienti dalla Giunta regionale, dalle Strutture regionali, dal Partenariato e dagli "stakeholders" nell'ambito del Comitato di Sorveglianza.

In particolare il Gruppo Permanente di Lavoro ha sottolineato il lavoro già avviato nell'ambito del FSE ove, nel corso del 2009, si è conclusa la procedura di gara per l'individuazione del Valutatore Indipendente.

Nell'ambito della medesima ratio unitaria e nell'ottica di una futura integrazione tra FSE e FESR, è stato di recente costruito, come già evidenziato, un dispositivo attuativo che ha previsto di

finanziare con il Fondo Sociale Europeo, anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, secondo le previsioni contenute all'art. 34 c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità).

L'intervento rientra nel novero delle linee di attuazione del piano di politiche attive di contrasto alla crisi economica, e intende rafforzare il sistema delle imprese prevedendo azioni volte all'innovazione, alla riconversione e ristrutturazione dei sistemi produttivi, puntando sulla riqualificazione delle risorse umane e sugli investimenti mirati al mantenimento e alla creazione di occupazione. Al 31.12.2009 sono stati finanziati 85 progetti, per i quali si è proceduto ad impegnare quasi l'intero importo stanziato.

La risposta positiva del territorio – con circa 350 progetti presentati - ha confermato il valore aggiunto dell'iniziativa, e costituisce una base solida per l'attuazione futura di una concreta sinergia tra i due fondi.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Nell'anno 2009 è proseguita l'attività di adeguamento dei sistemi informativi e di monitoraggio che, in sintonia con l'approccio di unitarietà delle componenti comunitaria e nazionale della politica di sviluppo relativa al periodo di programmazione 2007-2013, implica l'utilizzo di un sistema unitario ed integrato per la gestione dei progetti finanziati nell'ambito dei vari programmi di cui la Regione Veneto ha la titolarità (PO FSE, PO FESR, PO FAS, etc.).

L'entrata in esercizio del nuovo applicativo per il monitoraggio unico dei progetti regionali, denominato **SMUPR** (Sistema di Monitoraggio Unico dei Progetti Regionali), è avvenuta nel giugno 2009. SMUPR è l'interfaccia unitaria per la trasmissione dei dati di avanzamento dei progetti e dei Programmi al Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN (**MONITWEB 2007**) gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, incardinata nel Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per ciò che concerne la gestione del PO FSE Veneto 2007-2013 l'attuale piattaforma informativa si basa sull'utilizzo di applicativi distinti in funzione delle differenti fattispecie progettuali finanziate in ambito FSE e degli aspetti operativi oggetto di rilevazione e gestione. Il complesso di informazioni rilevate e gestite attraverso i diversi applicativi confluisce nel sistema informativo regionale **SMUPR**, utilizzando protocolli di colloquio anche automatizzato via *web service* per la trasmissione dei flussi informativi legati ai dati dei progetti.

Le applicazioni dedicate, al momento in uso, sono:

- **Sistema Gestionale FSE:** sistema informativo di riferimento per la gestione della maggior parte delle azioni formative realizzate nell'ambito del PO FSE;
- **Servizi Lavoro:** (altrimenti detto "CID") creato specificamente per la gestione dei progetti finanziati nell'ambito delle misure anticrisi;
- **Sistemi Voucher:** la gestione dei voucher viene condotta con il supporto di un sistema suddiviso in due componenti, entrambe finalizzate alla realizzazione dell'incontro tra domanda e offerta attraverso la gestione di cataloghi delle attività formative. Una prima componente, nata nell'ambito di un progetto interregionale, gestisce i voucher di alta formazione; una seconda, realizzata dalla Regione Veneto gestisce i voucher legati alla formazione continua;
- **A39:** sistema informativo relativo ai dati di dettaglio sugli allievi.

I sistemi citati sono chiamati a trasmettere al sistema informativo regionale **SMUPR** i dati richiesti per il monitoraggio del PO FSE e sono pertanto dotati di funzioni e tecnologie in grado di richiamare i servizi web e gestire la relativa comunicazione telematica secondo procedure automatizzate di file transfer strutturati, disciplinate in appositi protocolli di comunicazione. Tutti i sistemi sono accessibili via web e consentono l'alimentazione diretta da parte dei Beneficiari.

Allo scopo di assicurare una corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio per il tramite del sistema informativo regionale **SMUPR**, i sistemi informativi del PO FSE hanno adeguato i propri tracciati record garantendo la coerenza dei dati in essi contenuti con quanto previsto dai documenti ufficiali diffusi dall'IGRUE per disciplinare il processo di alimentazione della banca dati unica della politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("Protocollo unico di colloquio").

SMUPR, integrato con il sistema di contabilità regionale "Finanziario 2k", supporta lo svolgimento delle attività da parte delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit, consentendo la gestione di informazioni di natura diversa, a livello di singolo progetto.

Nel corso del 2009 il **Comitato di Sorveglianza** del POR si è riunito una volta, a Venezia, il 19 giugno. Nel corso della riunione è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2008, ed è stata fornita un' informativa sullo stato di attuazione del programma aggiornata al 31 marzo 2009.

Contestualmente il Comitato è stato informato sullo stato di avanzamento del POR 2000-2006.

Nella stessa seduta è stato, inoltre, presentato il Piano di interventi a contrasto della crisi adottato dalla Regione Veneto con DGR 1566 del 16 maggio 2009, nel quadro dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009.

L'ordine del giorno ha previsto tra i vari punti, la descrizione dello stato dell'arte del Sistema di Gestione e Controllo, e la presentazione delle informative sul Rapporto Annuale di Controllo a cura dell'Autorità di Audit, e sui Piani di Comunicazione e di Valutazione a cura dell'autorità di Gestione. In relazione a quest'ultimo punto l'AdG ha informato il Comitato in merito all'avanzamento della procedura di affidamento del servizio di Valutazione Strategica e Operativa, ancora non conclusa.

Il servizio di valutazione strategica è stato affidato infatti nel 2009 con procedura di gara d'appalto. Il Valutatore incaricato del servizio ha prodotto nel mese di dicembre 2009, a conclusione di un ampio processo volto al coinvolgimento dei vari soggetti impegnati nell'attuazione del Programma, un Disegno di Valutazione a descrizione del piano di attività, disegno che sarà presentato nella sua stesura definitiva allo Steering Group FSE, istituito a supporto della Valutazione Strategica e Operativa in base alle direttive espresse nel Piano di Valutazione della Programmazione Unitaria della Regione Veneto 2007-2013.

Nei confronti dell'Autorità di Gestione (AdG), la Valutazione svolge funzioni:

- di natura conoscitiva, in quanto consente l'acquisizione di dati ed informazioni sugli effetti e sui risultati delle politiche;
- di sostegno alle decisioni, poiché fornisce ai decisori elementi necessari per orientare le scelte;

- di trasparenza, consentendo di rendere conto alla Commissione Europea, ai partner istituzionali, ai partner sociali, agli stakeholder e alla cittadinanza di quanto ottenuto e di quanto appreso dalla fase di attuazione.

L'esercizio valutativo viene svolto tenendo conto dei quattro principi chiave della Valutazione (proporzionalità, indipendenza, partenariato e trasparenza), enunciati all'interno del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ripresi nel Working Document (WD) n. 5 dell'aprile 2007, "*Indicative Guidelines on Evaluation Methods: Evaluation During the Programming Period*" della Commissione Europea. L'approccio alla Valutazione recepisce inoltre i quattro criteri operativi (rilevanza, consistenza, efficacia ed efficienza) per la Valutazione indicati nel WD 5:

- rilevanza, riguardante l'analisi della coerenza delle strategie e delle politiche del Programma, in relazione ai mutamenti del contesto economico, sociale e ambientale;
- consistenza, relativa alle relazioni e alla complementarità tra strategie e obiettivi del Programma e il loro contributo agli obiettivi del POR (o rispetto ad altre politiche nazionali e regionali nel settore di riferimento);
- efficacia, con riguardo all'analisi delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti raggiunti rispetto agli obiettivi attesi;
- efficienza, riferita all'analisi dei processi e dei risultati rispetto ai mezzi e alle risorse mobilitate.

In ottemperanza al Regolamento (CE) n. 1083/2006 (art. 47), la Valutazione si pone l'obiettivo di concorrere al miglioramento della qualità, efficacia e coerenza dell'intervento dei Fondi comunitari, nonché della strategia e dell'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" con riguardo ai problemi strutturali specifici che caratterizzano il contesto regionale. In ordine alla primaria esigenza di valutare *in itinere* l'efficienza e l'efficacia del processo di attuazione degli interventi e la rispondenza della strategia espressa dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013 alle istanze del contesto regionale e della congiuntura, l'attività di Valutazione si concentra innanzitutto sui seguenti ambiti:

- analisi dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del POR, finalizzate alla valutazione delle realizzazioni e dei risultati;
- modalità di gestione, sorveglianza e controllo del programma;
- analisi del contesto normativo, istituzionale, economico e occupazionale di riferimento.

Le analisi a carattere valutativo riferite a ciascuno degli ambiti sopra indicati sono replicate con cadenza annua, e confluiscono nel Rapporto Annuale di Valutazione.

Per quanto riguarda le analisi dell'*avanzamento fisico, finanziario e procedurale del POR*, la valutazione si avvale dei dati di monitoraggio messi a disposizione dall'Autorità di Gestione. Per il calcolo degli indicatori di risultato, i dati di monitoraggio sono integrati con dati di fonte esterna,

facendo riferimento prevalentemente alle statistiche ufficiali. La valutazione è condotta attraverso un processo di analisi che ha come *focus* principale il confronto tra le realizzazioni e i risultati effettivi e quelli previsti. Il set minimo di indicatori di realizzazione e di risultato considerati è composto da:

- indicatori comuni, relativi agli obiettivi specifici, individuati a livello nazionale e recepiti nell'ambito del POR stesso;
- indicatori individuati a livello regionale, relativi agli obiettivi operativi e adottati dal CdS nella riunione del 25 gennaio 2008.

Gli indicatori di realizzazione sono dati essenzialmente dal numero di progetti (approvati, avviati, conclusi) e dal numero di destinatari (approvati, avviati, conclusi) e, in alcuni casi, dalle aziende destinatarie. È prevista la disaggregazione per genere e per altre variabili sociodemografiche e occupazionali per quanto riguarda i destinatari avviati. Gli indicatori di risultato sono quelli indicati nelle "Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO di Fse '07-'13" predisposti da Isfol. Si tratta sostanzialmente di tre distinte tipologie di indicatori:

- Gruppo 1. Tassi di copertura (n/N) La popolazione di riferimento è costituita da individui o imprese.
- Gruppo 2. Rapporti di composizione (n_h / n) In generale gli indicatori si calcolano utilizzando il numero fisico dei progetti; in alcuni casi si fa riferimento alla loro dimensione finanziaria (impegni).
- Gruppo 3. Tassi di inserimento occupazionale lordo. La popolazione è costituita da individui.

L'unità principale di analisi/aggregazione è l'Obiettivo specifico sia per gli indicatori di realizzazione che per quelli di risultato. Sono tuttavia previste altre aggregazioni sia a monte che a valle degli Obiettivi specifici. In aggiunta agli indicatori sopraindicati viene utilizzata anche la percentuale di adulti in età 25-64 anni che partecipano a misure di *lifelong learning* quale indicatore rilevante per l'ambito formativo sull'intero territorio nazionale.

La Valutazione si concentra inoltre su specifici ambiti, temi o domande di valutazione, che daranno luogo a report di approfondimento mirati. In riferimento alle istanze avanzate dalla Commissione Europea, dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza (gennaio 2008), nonché alle specifiche proposte evidenziate dal Valutatore, gli approfondimenti riguardano:

1. l'analisi critica dei principali risultati ottenuti dalle politiche sviluppate durante il ciclo di programmazione 2000-2006, con l'obiettivo di verificare la possibilità di utilizzare le *best practices* e di smussare i punti di debolezza che sopravvivono nell'attuale ciclo di programmazione;
2. la valutazione degli impatti generali (con il ricorso a un modello econometrico);

3. approfondimenti tematici approvati dal Comitato di Sorveglianza:

- a. integrazione FESR-FSE;
- b. modello di erogazione tramite voucher;
- c. transnazionalità e interregionalità.

Il Disegno di Valutazione rappresenta uno strumento dinamico e prevede la possibilità di realizzare ulteriori approfondimenti a carattere valutativo a specifici temi emergenti o istanze conoscitive poste dall'autorità di gestione, dal Comitato di Sorveglianza, dallo Steering Group a supporto della Valutazione strategica e operativa e dal Gruppo Permanente di Lavoro previsto a supporto della programmazione unitaria regionale. A tale proposito le domande di valutazione raccolte in sede di istruttoria del Disegno di Valutazione e recepite dal Valutatore hanno fatto emergere in particolare per il 2010 l'esigenza di specifici approfondimenti relativi:

- alle conseguenze della crisi sul territorio;
- agli effetti delle politiche attivate a livello regionale a contrasto della crisi;
- alla gestione informatizzata on line delle attività finanziate.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'²

3.1 Asse Adattabilità

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari³

Asse I - Adattabilità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse I									
	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	287	158	0	769	682	254
Destinatari	0	0	0	19.564	2.129	0	50.253	32.280	11.971

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		1.317		19.248	
	F	0		812		13.032	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	2.129	812	32.279	13.031
	Lavoratori autonomi	0	0	39	10	409	104
	Disoccupati	0	0	0	0	305	139
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone inattive	0	0	0	0	1	1
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	n.d.	n.d.
Età	15-24 anni	0	0	700	305	2.486	831
	55-64 anni	0	0	739	202	1.852	655
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	n.d.	n.d.	3	n.d.
	Migranti	0	0	n.d.	n.d.	2	n.d.
	Di cui ROM	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

² Qualora la sommatoria dei dati di dettaglio non corrisponda al totale dei destinatari, ciò è dovuto alla presenza di destinatari non classificati. Si segnala inoltre che alcuni dati del 2008 sono stati aggiornati, anche sulla base di quanto segue: per il monitoraggio delle attività a voucher adozione della convenzione secondo cui un progetto è costituito dall'insieme di voucher afferenti al medesimo ente e per il medesimo avviso (con distinzione tra voucher aziendali e individuali); individuazione delle tipologie di progetto secondo classificazione delle categorie CUP.

³ Per le informazioni finanziarie si rimanda al paragrafo 2.1

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	13	0	299	149
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	362	101	4.807	1.586
	ISCED 3	0	0	1.281	534	11.507	4.386
	ISCED 4	0	0	28	19	60	32
	ISCED 5 e 6	0	0	343	148	2.959	1.253

obiettivo specifico (a)	
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	186	119	0	477	474	174
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	1	1	0

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	11.403	1.924	0	13.924	13.391	n.d.
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	60	0	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	1.910	1.222	0	2.559	3.097	n.d.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		1.205		8.307	
	F	0		719		5.084	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	1.924	719	13.391	5.084
	Lavoratori autonomi	0	0	n.d.	n.d.	334	78
	Disoccupati	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	686	297	753	323
	55-64 anni	0	0	729	201	782	212
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	1	n.d.
	Migranti	0	0	0	0	1	n.d.
	Di cui ROM	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	13	0	37	n.d.
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	362	101	2.725	899
	ISCED 3	0	0	1.160	486	7.624	2.972
	ISCED 4	0	0	23	14	38	15
	ISCED 5 e 6	0	0	264	108	1.925	827

obiettivo specifico (b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	53	0	0	53	52	50
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	57	57	0
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	77	0	0

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	7.544	0	0	7.544	6.115	n.d.
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	258	258	0
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	n.d.	0	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	970	0	0	970	1.897	n.d.
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	33	33	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	n.d.	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		4.146	
	F	0		0		2.227	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	6.373	2.227
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	27	13
	Disoccupati	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	0	0	400	139
	55-64 anni	0	0	0	0	424	125
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	2	n.d.
	Migranti	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Di cui ROM	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	3	n.d.
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	1.790	550
	ISCED 3	0	0	0	0	3.602	1.289
	ISCED 4	0	0	0	0	17	12
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	906	365

obiettivo specifico (c)
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	9	0	0	65	59	30
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	39	39	0	39	39	0

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	370	0	0	28.220	12.269	11.798
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	247	205	0	247	247	173

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	4	0	0	5.937	3.709	3.701
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	147	80	0	147	147	24

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
Genere	M	0		112		6.795	
	F	0		93		5.721	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	205	93	12.515	5.720
	Lavoratori autonomi	0	0	39	10	48	13
	Disoccupati	0	0	0	0	305	139
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone inattive	0	0	0	0	1	1
	Persone inattive che frequentano	0	0	0	0	n.d.	n.d.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>corsi di istruzione e formazione</i>						
Età	15-24 anni	0	0	14	8	1.333	369
	55-64 anni	0	0	10	1	646	318
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Migranti	0	0	n.d.	n.d.	1	n.d.
	Di cui ROM	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	n.d.	n.d.	259	149
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	292	137
	ISCED 3	0	0	121	48	281	125
	ISCED 4	0	0	5	5	5	5
	ISCED 5 e 6	0	0	79	40	128	61

Analisi qualitativa

Le attività finanziate nell'ambito dell'Asse sono in linea con le finalità generali dello stesso e hanno riguardato interventi di alta formazione e riqualificazione professionale degli occupati.

Nello specifico, le attività realizzate nell'anno 2009 si sono fondamentalmente concentrate da un lato, sugli interventi anticrisi e dall'altro, sul prosieguo degli interventi avviati nel corso del 2008.

Nel primo caso, si è puntato sulla programmazione e realizzazione delle azioni previste nell'ambito del più ampio Piano di interventi contro la crisi economica, (approvato con DGR n. 1566/2009) dando, in particolare, attuazione alle *Linee 1 e 3* del Piano. Come già detto la prima linea si rivolge ai lavoratori con tutele o percettori di ammortizzatori sociali in deroga, e ha previsto interventi a valere sull'obiettivo specifico c) dell'Asse. Con la Linea 3 si è voluto invece rafforzare il sistema delle imprese prevedendo, nell'ambito degli interventi integrati a sostegno delle stesse, azioni volte all'innovazione, riconversione e ristrutturazione dei sistemi produttivi, in linea con quanto previsto dall'obiettivo b).

Con riferimento al secondo punto, le attività iniziate nel 2008 che sono proseguite nel 2009 hanno riguardato in particolare: i percorsi di riqualificazione professionale per occupati a valere sull'obiettivo specifico a), i *“Percorsi di riqualificazione e/o riconversione delle professionalità, sostenendo piani di rilancio produttivo e/o il ricollocamento delle risorse umane nelle aree di crisi”*, e i *“Percorsi di apprendistato e di alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani”*.

Nell'ambito dell'Asse rientrano anche gli interventi di alta formazione e formazione continua attivati attraverso l'utilizzo dello strumento del *voucher*, promossi dalla Amministrazione Regionale già all'inizio della programmazione. Le attività in questione hanno insistito su tutti gli obiettivi specifici dell'Asse.

OBIETTIVO A

Come anticipato le attività svolte nel corso dell'anno relative all'attuazione dell'obiettivo si sono concretizzate in parte nel prosieguo di azioni avviate nell'anno precedente e in parte in nuove attività. Nello specifico, con riferimento alla prima tipologia si sono realizzate le attività il cui finanziamento è stato disposto con l'Avviso approvato con **DGR n. 1009 del 6 maggio 2008**, e la cui approvazione è stata definita dal DDR n. 1166 del 17 settembre 2008. Si è trattato del primo provvedimento relativo alla nuova programmazione nell'ambito dell'Asse Adattabilità e finalizzato alla presentazione di progetti formativi rivolti a soggetti occupati al fine di promuovere il miglioramento della competitività delle imprese e la capacità di adattamento dei lavoratori. Le azioni finanziate sono configurabili quali azioni di formazione ed aggiornamento rivolte ai lavoratori meno qualificati, interventi formativi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori. Le attività sono state avviate nel gennaio 2009 e si sono concluse, a seguito di provvedimento di concessione di proroga, al 31 dicembre 2009. Nell'ambito delle attività sono stati coinvolti 12.361 utenti di cui circa il 30% donne.

Sono inoltre proseguiti gli interventi promossi dall'avviso n. **1886 del 8 luglio 2008** relativo ad azioni innovative per lo sviluppo competitivo delle imprese, i cui esiti istruttori sono stati approvati con DDR 1590 del 6 novembre 2008.

Si tratta di azioni innovative rivolte a soggetti occupati, volte a promuoverne la crescita professionale al fine di agevolare l'innovazione delle PMI nei distretti produttivi e nei settori strategici dell'economia regionale. Gli interventi formativi si sono rivolti a lavoratori con contratti flessibili, che sono stati coinvolti in varie iniziative volte a favorirne la stabilizzazione. Si è inteso infatti promuovere l'aggiornamento nei Distretti produttivi e nei comparti economici di rilevanza regionale per sostenere il processo di crescita professionale dei lavoratori, promuovere la competitività e la responsabilità sociale delle imprese, agevolare lo sviluppo locale in termini strutturali, aggiornare e/o formare figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI. Gli interventi formativi hanno riguardato anche i responsabili delle risorse umane e i rappresentanti dei lavoratori.

I lavoratori complessivamente coinvolti negli interventi alla data del 31 dicembre 2009, sono stati circa 6.200 di cui il 34% donne. I progetti si concluderanno nei primi mesi del 2010.

Nell'ambito delle politiche attive per il lavoro l'attività svolta ha riguardato percorsi di apprendistato e di alto apprendistato per favorire l'inserimento professionale dei giovani. Il bando per la presentazione di progetti è stato pubblicato a novembre 2008, (**DGR n. 3459/08**) mentre il decreto di approvazione nel mese di marzo del 2009. Il progetto approvato e avviato, prevede la realizzazione di 2 master universitari ed il coinvolgimento di 60 allievi, con un impegno di Euro 958.350,00.

L'unico bando del 2009 a valere sull'obiettivo a) dell'Asse è quello emanato con **DGR n. 1258 del 5 maggio 2009** per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di *voucher* di Formazione continua, adottando il modello gestionale di erogazione a sportello già solidamente sperimentato, ma, nel contempo, provvedendo a sperimentare nuovi servizi a supporto della formazione quale leva per uno sviluppo professionale competitivo ed aggiornato lungo tutto l'arco della vita.

L'intento è stato quello di promuovere percorsi formativi (di durata compresa tra le 32 e le 160 ore) in nuove aree di sviluppo professionale così da evitare la sovrapposizione con altri finanziamenti pubblici già in atto ed offrire, invece, un ulteriore strumento a sostegno della formazione continua dei lavoratori. Merita di essere segnalato che l'individuazione dei nuovi ambiti di sviluppo professionale è partita dall'analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese, attraverso un percorso di analisi e ricostruzione della domanda di profili professionali innovativi nei settori considerati strategici per lo sviluppo del territorio. L'avviso prevede dieci aperture del Catalogo nelle quali le aziende e i lavoratori possono presentare domanda di finanziamento. Fino ad oggi i fruitori degli interventi sono stati più di 1.000, di cui oltre un terzo rappresentato da donne.

OBIETTIVO B

Nel 2009 con provvedimento di Giunta Regionale n. **1552 del 16 maggio 2009** si è approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle richieste di ammissione, e delle relative offerte formative, degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione; lo stesso avviso apriva i termini per la presentazione delle domande per l'accesso al suddetto catalogo attraverso l'erogazione di *voucher* individuali ed aziendali.

Si precisa che, con riferimento alle azioni relative alle domande di *voucher* per l'accesso individuale da parte di soggetti disoccupati/inoccupati, lo stesso Avviso ha previsto anche l'utilizzo di risorse relative all'Asse II Occupabilità.

Nello specifico, l'intervento rappresenta il naturale sviluppo delle attività relative al Progetto Interregionale "Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi dei *voucher* formativi e di servizi", con il quale le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa, hanno formalizzato gli intenti collegati all'esigenza di avviare procedure e adempimenti per il riconoscimento reciproco dei *voucher* di Alta Formazione erogati dalle singole

Regioni. Attraverso tale protocollo, a cui hanno successivamente aderito anche le Regioni Abruzzo, Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, le suddette amministrazioni hanno delegato la Regione del Veneto, in qualità di capofila, alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi, che è stato approvato nel novembre 2006 con DGR n. 3546.

In considerazione della positività dell'esperienza nel suo complesso, della proficua collaborazione interistituzionale venutasi ad instaurare e, al contempo, della validità degli esiti conseguiti e dei servizi e degli strumenti resi disponibili, quattordici Regioni (Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) hanno concordato di stipulare un protocollo d'intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione". Tale Protocollo, il cui schema è stato approvato con DGR n. 3956 del 16 dicembre 2008, ha posto le basi per la prosecuzione dell'esperienza, con obiettivi individuabili nella volontà di collaborare per rafforzare il sistema dell'alta formazione, facilitare e promuovere la mobilità e lo sviluppo della cooperazione interregionale e interistituzionale, favorire gli interventi centrati sui bisogni dei cittadini.

Nell'ambito degli interventi anticrisi, nel corso del 2009 è stato emanato, a valere sull'Asse I e sull'Asse II, un avviso (**DGR n. 2299 del 28 luglio 2009**) relativo ad una delle linee di sviluppo delle politiche regionali di contrasto alla crisi (*Linea 3*).

Come già ampiamente esplicitato, con la *Linea 3* del Piano ci si è posti l'obiettivo di accompagnare le trasformazioni e gestire i cambiamenti delle imprese, promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo di servizi puntando sulle risorse umane preparate e sugli investimenti produttivi che rendono possibili il mantenimento e la creazione dell'occupazione. In presenza di condizioni strutturali dell'impresa complessivamente positive, infatti, la crisi può costituire un'occasione per continuare ad investire in innovazione. I fattori abilitanti la crescita e l'innovazione sono da un lato elementi che presuppongono politiche integrate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, quali tecnologia, prodotto, mercato, ma anche elementi propri del Fondo Sociale Europeo, quali la riorganizzazione interna delle aziende e l'aggiornamento delle risorse umane, al fine di anticipare e/o adattarsi ai cambiamenti.

Nell'ambito dell'Avviso sono stati presentati progetti di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo strutturati in una o più azioni quali:

- azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità aziendale, di sicurezza, di igiene e/o di impatto ambientale oltre la soglia di obbligatorietà prevista da specifica normativa nazionale;

- azioni finalizzate al conseguimento delle certificazioni volontarie internazionalmente riconosciute;
- azioni finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti;
- azioni di marcatura e di certificazione aziendale dei prodotti;
- azioni di trasferimento tecnologico;
- azioni connesse al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne;
- azioni rivolte a lavoratori con contratti flessibili finalizzate a favorirne la stabilizzazione;
- azioni connesse all'inserimento di soggetti disoccupati/inoccupati.

Gli incentivi all'assunzione previsti dalla Direttiva hanno lo scopo di premiare le imprese per la creazione di nuova occupazione o la stabilizzazione occupazionale. La concessione dell'incentivo ammonta a € 4.000 per ogni nuovo assunto e viene subordinata al verificarsi di entrambe le seguenti due condizioni: assunzione a tempo indeterminato di soggetti disoccupati/inoccupati o la trasformazione di contratti a tempo determinato o parasubordinato in contratti a tempo indeterminato, entro 60 giorni dalla fine del progetto; partecipazione di tali soggetti ad almeno un percorso formativo prescelto tra le tipologie previste dalla Direttiva che meglio corrisponde ai fabbisogni di aggiornamento, adattamento o specializzazione delle competenze possedute dagli stessi. L'avvio dei progetti è previsto per i primi mesi del 2010.

OBIETTIVO C

Nell'ambito del presente obiettivo si è finanziato il prosieguo delle attività relative all'utilizzo dei voucher nell'Alta formazione.

Nello specifico sono proseguite le attività, iniziate nel 2008, (**DGR n. 1405 del 6 giugno 2008**) relative all'erogazione dei voucher di alta formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Al 31 dicembre 2009 le attività sono ancora in corso e gli utenti coinvolti nelle azioni a valere sull'Asse I risultano essere complessivamente 247, di cui 109 donne.

A valere sullo stesso obiettivo e sempre in relazione ad azioni programmate nel 2008, sono proseguite le attività (**DGR n. 2022/2008**) volte a favorire la riqualificazione, la riconversione ed il reinserimento occupazionale di lavoratori in fase di espulsione dai processi produttivi. Il bando ha previsto:

- una prima azione, per cui l'avviso si è concluso il 15 settembre 2009 ed ha inteso favorire l'esigenza specifica di garantire la massima tempestività e flessibilità degli interventi,

prevedendo che le proposte rivolte a lavoratori coinvolti da crisi aziendale potessero essere inoltrate per tutta la durata del bando (procedura aperta “a sportello”);

- una seconda azione, che ha insistito sui lavoratori coinvolti da crisi settoriale o professionale. Per quest’ultima sono state previste due distinte finestre temporali per la presentazione delle proposte; la prima finestra si è conclusa il 15 ottobre 2008 mentre la seconda finestra si è aperta nel periodo che va dal 15 marzo al 15 aprile 2009.

Al 31 dicembre 2009, per le due tipologie progettuali previste dal bando, risultano avviati 29 progetti. Complessivamente le proposte prevedono la realizzazione di Piani di Azione Individuali per 1.413 destinatari.

Questo intervento si è caratterizzato per aver impegnato più risorse dello stanziamento iniziale (5.430.099,01 Euro impegnati a fronte di 3.777.952,50 Euro previsti inizialmente).

Come già anticipato, sullo stesso obiettivo sono andate a ricadere inoltre le iniziative progettuali - avviate e concluse nel corso del 2009 – riferite alla *Linea 1* del Piano di interventi anticrisi per lavoratori sospesi (**DGR n. 1757/2009**).

La *Linea 1* è stata progettata nell’ottica di favorire la ricollocazione dei lavoratori a rischio di espulsione e di limitare il ricorso al lavoro irregolare, posto che l’aggravarsi dell’instabilità del mercato del lavoro ha contribuito a delineare uno scenario di interventi in cui sempre più si verifica l’integrazione tra interventi di politica attiva e di sostegno al reddito.

Pertanto, gli elementi che hanno caratterizzato la Linea 1 sono stati:

- l’integrazione tra interventi di politica attiva e componenti di sostegno;
- la modularità e la flessibilità dei percorsi;
- l’individuazione di unità di costo standard.

Una parte consistente delle attività svolte durante l’anno ha riguardato l’individuazione delle modalità di attuazione dell’intervento ma anche la definizione, messa a punto e implementazione dei sistemi informativi gestionali e di monitoraggio degli interventi.

Tra gli elementi di novità introdotti è importante evidenziare la focalizzazione sulla persona, la promozione di partenariati operativi pubblico/privato, con il coinvolgimento diretto dei servizi pubblici e privati per il lavoro, l’istituzione della Dote individuale, l’attenzione costante all’apprendimento continuo attraverso l’attivazione di piani di azione individuali e flessibili, articolati in diverse tipologie di azione tra loro complementari, di informazione, orientamento, formazione, *work experience*, ricerca attiva di lavoro, accompagnamento al lavoro. Il modello ha capitalizzato l’esperienza avviata nel corso del 2008 relativa alle politiche per target specifico, estendendo gli strumenti del Patto di Servizio, del PAI (Piano di intervento personalizzato) e della “dote lavoro” ad una platea molto estesa di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Gli interventi rientrati nella *Linea 1* sono stati modulati in base alla durata del periodo di sospensione del lavoratore. Pertanto, laddove la sospensione era di breve-media durata, il percorso di politica attiva si è sostanziato in una serie di servizi e interventi progettati *one to one* sulla base delle esigenze del lavoratore stesso, di durata contenuta, in ordine alla riqualificazione ed al suo reingresso nel contesto aziendale di provenienza.

Sono 32 i partenariati che hanno risposto all'avviso per la gestione delle c.d. "doti lavoro", composti di soggetti accreditati per i Servizi del Lavoro e per la formazione (in particolare continua). Considerata l'ampia ricaduta territoriale di questo intervento (visto cioè il numero molto elevato di soggetti potenzialmente avviabili ai percorsi di politica attiva), si è data priorità ai raggruppamenti che garantivano la copertura territoriale più estesa. Sono 11.798 i destinatari che hanno realizzato gli interventi, di cui 5.391 donne.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il sopraggiungere della crisi può essere identificato come spartiacque della programmazione regionale. Nella programmazione degli interventi infatti, si è posta la necessità di un ridisegno integrato e complessivo delle politiche regionali che sono state prevalentemente "dirottate" per il contrasto alla crisi.

Nel complesso la Regione ha provveduto a:

- correlare in un disegno integrato le azioni a valere su diversi Assi;
- costruire interventi in grado di coprire un'ampia platea di soggetti;
- individuare e mettere a sistema le prestazioni essenziali dei Servizi;
- favorire la costruzione di partenariati pubblico-privati per la gestione degli interventi;
- rafforzare gli strumenti di gestione delle politiche: Patto di Servizio, PAI e Dote Lavoro;
- correlare gli strumenti informativi regionali con quelli di altre istituzioni (es.: INPS).

Si è pertanto resa necessaria la realizzazione di una forte *governance* degli attori pubblici e privati del territorio regionale che ha portato alla sottoscrizione di numerosi accordi regionali con le Parti Sociali, aventi per oggetto la regolazione delle modalità inerenti la concessione degli ammortizzatori sociali e la percezione delle politiche attive.

Inoltre, si è reso operativo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. 3/2009 in riferimento all'accreditamento dei soggetti privati per l'erogazione dei Servizi al Lavoro. Nel corso dell'anno 2009 per la gestione degli interventi anticrisi sono stati accreditati 190 soggetti.

Anche tutte le altre attività nel frattempo implementate hanno risentito degli effetti della crisi economica: nella fase di attuazione dei primi avvisi sull'asse Adattabilità infatti, molte delle aziende che avevano aderito in partenariato ai progetti presentati, sono state costrette a ridurre le attività.

Naturalmente tali situazioni hanno reso problematico per gli organismi di formazione il proseguimento delle attività, in quanto anche la sostituzione delle imprese inizialmente coinvolte nel progetto con altre del medesimo settore ha presentato non poche difficoltà.

Per attenuare gli effetti di queste dinamiche, in alcuni casi è stata estesa la possibilità di apportare variazioni al partenariato, consentendo l'ingresso nei progetti anche di imprese che non afferivano ai settori inizialmente previsti, purché ovviamente l'attività fosse coerente. In alcuni casi è stato inoltre esteso il termine di conclusione dei progetti.

3.2 Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari⁴

Asse II – Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse II									
	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	180	180	0	483	266	180	953	855	532
Destinatari	12.850	11.955	0	12.549	5.857	11.075	38.766	32.223	15.290

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	8.077		3.336		19.026	
	F	3.878		2.521		13.197	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	1.110	564	9.306	4.749
	Lavoratori autonomi	0	0	n.d.	n.d.	37	27
	Disoccupati	0	0	686	381	3.794	2.349
	Disoccupati di lunga durata	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone inattive	11.955	3.878	4.473	1.840	22.507	8.276
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11.955	3.878	4.372	1.754	21.267	7.563
Età	15-24 anni	11.955	3.878	5.583	2.315	24.553	9.076
	55-64 anni	0	0	11	6	392	188
Gruppi vulnerabili	Minoranze	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Migranti	n.d.	n.d.	69	23	736	277
	Di cui ROM	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone disabili	n.d.	n.d.	147	66	147	66
	Altri soggetti svantaggiati	n.d.	n.d.	14	5	1.049	906

⁴ Per le informazioni finanziarie si rimanda al paragrafo 2.1

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II							
		2007		2008		Al 31.12.2009	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.955	3.878	4.589	1.875	23.534	8.866
	ISCED 3	0	0	700	352	3.508	1.771
	ISCED 4	0	0	13	6	39	25
	ISCED 5 e 6	0	0	259	179	1.278	809

obiettivo specifico (d)
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - potenziament o servizi all'impiego	0	0	0	29	23	0	30	30	0
911 - assistenza sociale e altri servizi alla persona	0	0	0	1	1	0	1	1	0

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 – potenziam. servizi all'impiego	0	0	0	724	20	0	724	320	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
		2007		2008		Al 31.12.2009	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		9		88	
	F	0		11		232	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	20	11	320	232
	Lavoratori autonomi	0	0	n.d.	n.d.	10	9

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Disoccupati	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	0	0	2	2
	55-64 anni	0	0	5	4	66	37
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0		
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	2	0	44	29
	ISCED 3	0	0	11	5	177	123
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	7	6	90	75

obiettivo specifico (e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavro autonomo e all'avvio di imprese

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	290	83	0	319	281	226
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	18	17	0	46	46	28
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo	180	180	0	98	98	180	384	384	278

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
formativo									
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	31	31	0	149	97	0
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	8	0	0

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	4.905	1.028	0	5.433	4.363	874
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	1.121	0	0	8.589	4.327	3.310
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	12.850	11.955	0	4.689	4.777	11.075	22.605	21.936	11.075
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	68	32	0	373	321	31
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	n.d.	0	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	341	0	0	341	275	n.d.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	8.077		3.327		18.938	
	F	3.878		2.510		12.009	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	1.090	553	8.062	3.593
	Lavoratori autonomi	0	0	n.d.	n.d.	14	5
	Disoccupati	0	0	686	381	2.911	1.466
	Disoccupati di lunga durata	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone inattive	11.955	3.878	4.473	1.840	22.475	8.244
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11.955	3.878	4.372	1.754	21.267	7.563
Età	15-24 anni	11.955	3.878	5.583	2.315	24.497	9.020
	55-64 anni	0	0	6	2	294	119
Gruppi vulnerabili	Minoranze	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Migranti	n.d.	n.d.	69	23	732	273
	Di cui ROM	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone disabili	n.d.	n.d.	147	66	147	66
	Altri soggetti svantaggiati	n.d.	n.d.	14	5	380	237
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.955	3.878	4.587	1.875	23.092	8.439
	ISCED 3	0	0	689	347	2.932	1.249
	ISCED 4	0	0	13	6	39	25
	ISCED 5 e 6	0	0	252	173	1.111	657

obiettivo specifico (f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	16	13	0	16	16	0

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	1.042	0	0	1.042	956	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		0	
	F	0		0		956	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	924	924
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	13	13
	Disoccupati	0	0	0	0	883	883
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone inattive	0	0	0	0	32	32
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	n.d.	n.d.
Età	15-24 anni	0	0	0	0	54	54
	55-64 anni	0	0	0	0	32	32
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	4	4
	Di cui ROM	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	disabili						
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	669	669
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	398	398
	ISCED 3	0	0	0	0	399	399
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	77	77

Analisi qualitativa

Le attività finanziate nell'Asse Occupabilità si sono rivolte a soggetti disoccupati/inoccupati e hanno inteso al contempo sostenere l'innovazione e la competitività dei sistemi produttivi.

In particolare, nel 2009 sono state promosse azioni formative attivate mediante erogazione di voucher di alta formazione e di formazione continua e si è proseguito nella realizzazione delle azioni, già avviate nel 2008, volte da un lato a rafforzare la capacità di adattamento dei lavoratori ai continui cambiamenti del mercato del lavoro, dall'altro a riorganizzare i Servizi per il Lavoro.

Il presente Rapporto tiene anche conto dell'intervento formativo conclusivo di percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e al successivo inserimento lavorativo dei qualificati.

Sono altresì proseguite le attività formative settoriali e quelle rivolte a target specifici di utenza quali donne, over 45 e migranti.

Infine, all'attuazione dell'Asse concorrono in larga misura gli interventi avviati nell'ambito delle Politiche di contrasto alla crisi economica.

Oltre alle già richiamate *Linea 1* e *Linea 3* del Piano, la Regione Veneto nel 2009 ha programmato e realizzato anche azioni rientranti nella *Linea 2* del succitato Piano, finanziando Borse di Ricerca volte alla valorizzazione di risorse umane di alto profilo e connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza fra mondo della ricerca e sistema produttivo.

OBIETTIVO D

Insistono sull'obiettivo specifico d) dell'Asse l'intervento di sistema programmato e avviato nel 2008 e proseguito nel 2009 (**DGR n. 1023/08**), nonché i due affidamenti in house (**DGR n. 1018/2008** e **DGR n. 1692/2009**), che hanno favorito l'avvio di un processo di ammodernamento dei servizi per il lavoro in ambito territoriale al fine di favorire la piena occupazione.

In particolare, con la promozione degli specifici interventi previsti, si è inteso concorrere a:

- la riqualificazione dei centri per l'impiego al fine di migliorare la loro capacità di offrire servizi per un efficace incrocio tra domanda e offerta di lavoro;
- la riorganizzazione dei processi di servizio, attraverso il nuovo sistema informativo per il lavoro (SILV);
- la definizione dei processi di fruizione dei servizi, sia in termini di visibilità sia di accessibilità, mediante una più efficace azione di promozione e di sviluppo di servizi di front-office telematico;
- l'analisi e il monitoraggio dei fenomeni locali, sia per pianificare gli interventi e le azioni sia per misurarne l'efficacia rispetto ai risultati attesi;
- la costituzione nel territorio di reti di servizio tra i centri per l'impiego e qualificati operatori pubblici e privati, finalizzato all'ampliamento e alla qualificazione dei servizi per il lavoro affinché su tutto il territorio regionale siano garantiti i livelli essenziali delle prestazioni in una logica di rete territoriale per il lavoro.

OBIETTIVO E

Alcuni degli interventi finanziati nell'ambito della **DGR n. 1023/2008** - di cui si è già parlato in corrispondenza dell'Obiettivo specifico d) - insistono sull'obiettivo specifico e) dell'Asse, in quanto rivolti a migranti e over 45. I 18 progetti integrati avviati offrono percorsi personalizzati e adeguati alle effettive esigenze espresse da parte di queste tipologie specifiche di utenza.

In particolare, per quanto riguarda i cittadini migranti, si è inteso migliorare le opportunità di inserimento lavorativo, da un lato, e la promozione della regolarità del lavoro, dall'altro lato.

Relativamente al target over 45 si è inteso promuovere la permanenza nel mondo del lavoro di quei lavoratori che hanno maturato il diritto alla pensione di anzianità, contrastando così il fenomeno dell'espulsione dal mercato del lavoro dei lavoratori più anziani a causa di crisi aziendali e/o di obsolescenza delle competenze possedute.

Nel 2009 sono inoltre proseguite le attività finanziate dalla **DGR n. 1010 del 6 maggio 2008**. Si tratta di interventi formativi per utenza disoccupata/inoccupata finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale effettivamente spendibile sul mercato del lavoro. Gli interventi, di durata variabile dalle 600 alle 900 ore, hanno previsto un ruolo fondamentale della fase di stage aziendale. Fra i principali elementi di innovazione rappresentati dall'Avviso si segnala il ruolo strategico svolto dall'istituto del partenariato, ormai inteso come vera e propria compartecipazione diretta e concreta all'attuazione degli interventi e non più come una mera adesione esterna.

Un accento del tutto nuovo in particolare è stato posto:

- al partenariato aziendale, che prevede la presenza diretta delle aziende nei progetti formativi fin dalla loro ideazione, per poi partecipare alle fasi di programmazione, progettazione, realizzazione e monitoraggio (in itinere e conclusivo);
- al partenariato istituzionale e sociale, che attraverso un costante confronto col territorio e con gli attori del sistema economico e sociale, ha consentito di ottenere una visione più completa e precisa dei fabbisogni, al fine di costruire avvisi mirati su target specifici e garantire interventi efficaci.

Nell'ambito dello stesso intervento si è tenuta, inoltre, in grande considerazione la verifica puntuale della congruenza fra l'offerta formativa e il fabbisogno di professionalità espresso dal territorio anche attraverso l'adozione di strumenti innovativi di premialità collegata agli effettivi fabbisogni del mondo del lavoro. Si è sperimentato a tal proposito un meccanismo premiale che incrociasse i profili con le maggiori potenzialità in termini occupazionali individuati da Excelsior e i codici Ateco delle aziende partner di progetto.

Gli utenti coinvolti nei percorsi sono stati 1.750 di cui oltre la metà donne (il 52%).

Con **DGR n. 2331 del 8 agosto 2008** è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi settoriali rivolti ad utenza mista. Anche in questo caso le azioni realizzate a seguito dell'approvazione dei progetti formativi (avvenuta alla fine del 2008) si sono concretizzate per lo più nel corso del 2009. I progetti si sono sostanzianti in:

- interventi di innovazione delle micro e piccole imprese (finalizzati a superare le difficoltà collegate ai cambiamenti di scenario che le stesse stanno affrontando);
- interventi relativi allo sviluppo di nuovi rami d'impresa (finalizzati a supportare le cooperative sociali nello sviluppo di attività innovative su nuovi mercati attraverso l'impiego di risorse aggiuntive e partenariati con le imprese *profit*);
- interventi di crescita delle medie e grandi imprese (finalizzati a accompagnare le imprese di medie e di grandi dimensioni nei processi di crescita qualitativa e/o dimensionale fornendo personale qualificato e necessaria formazione per il capitale umano coinvolto nella trasformazione).

Al 31 dicembre 2009 sono stati coinvolti oltre 1.500 utenti di cui circa un terzo donne.

Sull'Asse sono andati anche a ricadere interventi che prevedono un'azione congiunta con l'Asse Adattabilità, come nel caso dei voucher alta formazione e formazione continua.

Per quanto riguarda i primi, avviati nel 2008 nell'ambito della **DGR n. 1405** e proseguiti nel 2009, si registra il coinvolgimento di 68 disoccupati di cui 40 donne.

Per altro verso, nell'ambito della **DGR n. 1552 del 16 maggio 2009**, sono stati finora erogati voucher per percorsi di formazione continua a oltre 250 utenti disoccupati/inoccupati, di cui 147 donne.

Proseguendo nella disamina dell'avanzamento procedurale dell'Asse risulta che alla data del 31 dicembre 2009 l'avviso approvato nel 2008 con **DGR n. 2330** e relativo alla presentazione di progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali, ha visto l'avvio di 37 progetti, che hanno coinvolto complessivamente 179 utenti di cui oltre il 77% donne. I progetti hanno inteso promuovere lo sviluppo di competenze specialistiche nel settore della salvaguardia del patrimonio artistico regionale, nella consapevolezza che il territorio regionale veneto presenta un ricco e variegato patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico ed archeologico, la cui conservazione e valorizzazione necessita di personale in possesso di competenze tecnico professionali di alto livello.

In continuità con la precedente programmazione formativa con **DGR n. 2212 del 21 luglio 2009**, è stata disposta l'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione dei progetti formativi nel settore del restauro rivolti ad utenza disoccupata/inoccupata.

Il percorso formativo per "Collaboratore restauratore di beni culturali", si è rivolto a giovani diplomati/laureati soprattutto in discipline storico/artistiche, ed è stato strutturato su un ciclo triennale per un totale complessivo di 2.700 ore. Ciascun percorso formativo si sviluppa in interventi di 900 ore annue, comprensivi di una fase di stage fra il 30% e il 50% della durata complessiva.

L'intento è stato quello di costruire un percorso a forte valenza tecnico-pratica, nel quale la componente di intervento diretto e operativo sul bene, sia in contesti laboratoriali che in attività di cantiere, costituisce l'elemento distintivo dell'offerta formativa regionale. La costante supervisione di professionisti esperti ha consentito inoltre un approccio guidato alle più moderne tecniche di restauro. Gli utenti dei percorsi formativi sono stati complessivamente 530.

Nel 2009 con **DGR n. 917** è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi di terzo anno nel contesto del ciclo triennale di formazione professionale iniziale. Si tratta di percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale inquadrabile almeno al secondo livello europeo in base alla decisione del Consiglio 85/368/CEE (corrispondente al terzo livello EQF) e al successivo inserimento lavorativo dei qualificati.

I percorsi di formazione iniziale, strutturalmente coerenti con le linee guida individuate dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) e con il Quadro Strategico Nazionale hanno inteso creare maggiori possibilità di accesso all'occupazione e alla partecipazione nel mondo del lavoro e al pari rafforzare l'inclusione sociale delle persone con minori opportunità. Tali percorsi rappresentano da tempo uno strumento adottato dalla Regione Veneto al fine di offrire:

- all'utenza minore una esperienza di crescita umana e professionale in linea con le proprie attitudini;

- al sistema delle imprese un bacino di competenze effettivamente funzionali al proprio sviluppo competitivo;
- al sistema regionale di istruzione e formazione uno strumento efficace nella lotta alla dispersione scolastica e formativa e nella riduzione dei rischi di esclusione sociale.

Gli interventi hanno coinvolto complessivamente oltre 5.200 utenti, dei quali il 40% donne.

Nell'ambito delle politiche regionali di contrasto alla crisi, oltre agli interventi dedicati al sistema delle imprese (a valere sull'Asse I), sono state finanziate anche azioni destinate ad utenza disoccupata/inoccupata (valere sull'Asse II).

Rientrano nella *Linea 1* del Piano Anticrisi (**DGR n. 1757/09**), gli interventi di riqualificazione professionale che al 31 dicembre 2009 risultano aver coinvolto 3310 destinatari, di cui 1.471 donne.

Con la *Linea 2* si è invece inteso promuovere l'implementazione di reti di conoscenza. La **DGR n. 2214/2009** di attuazione della Linea ha pertanto finanziato borse di ricerca rivolte a studiosi universitari titolari di assegni, borse di studio o di contratti a termine che, a seguito della crisi, rischiavano l'espulsione dal sistema R&S. Obiettivo prioritario dell'iniziativa è stato quello di salvaguardare il patrimonio di conoscenze che il sistema veneto ha la necessità di recuperare e valorizzare a sostegno della crescita e dello sviluppo delle imprese.

I 52 progetti individuali finanziati nel 2009, della durata di 12 mesi ciascuno, hanno coperto campi di specializzazione innovativi e distintivi, strategici per l'economia regionale e si sono caratterizzati per la costituzione di una ampia rete di partenariato finalizzata a creare l'interfaccia attiva tra sistema della ricerca e mondo del lavoro.

Infine, insistono sul medesimo obiettivo specifico anche gli interventi rientranti nella *Linea 3* del Piano Anticrisi, di cui alla **DGR 2299 del 28 luglio 2009**, con cui si sono finanziati interventi di formazione volti alla sperimentazione di azioni pilota innovative relative a settori e profili professionali emergenti, con particolare riferimento alla società della comunicazione e dell'informazione.

OBIETTIVO F

Sull'obiettivo specifico f) insistono 16 progetti integrati finanziati nell'ambito della già citata **DGR n. 1023/08**. In questo caso, coerentemente con le finalità dell'obiettivo, i percorsi hanno insistito sulla necessità di offrire percorsi personalizzati e adeguati alle effettive esigenze espresse dalle donne, target privilegiato dell'intervento. L'azione ha inteso promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro attraverso l'attuazione di misure integrate, la valorizzazione delle specificità e l'attuazione di misure di conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro.

Si è inteso in particolar modo incentivare il rientro nel mercato del lavoro di quelle donne che, per dedicarsi alla cura dei figli, hanno dovuto interrompere l'esperienza lavorativa intrapresa in età giovanile.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2009, per quanto concerne le attività indicate, non si sono evidenziate specifiche difficoltà di attuazione, se non quelle legate alla costruzione degli interventi anticrisi, che ha richiesto un ridisegno integrato e complessivo delle politiche regionali ed una forte *governance* fra gli attori pubblici e privati coinvolti, attuata attraverso la stipula di numerosi accordi regionali con le Parti Sociali.

3.3 Asse Inclusione sociale

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari⁵

Asse III – Inclusione Sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse III									
	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	35	0	0	48	47	3
Destinatari	0	0	0	540	0	0	760	478	n.d.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		264	
	F	0		0		214	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	453	205
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	21	15
	Disoccupati	0	0	0	0	233	103
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone inattive	0	0	0	0	25	9
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	n.d.	n.d.
Età	15-24 anni	0	0	0	0	68	25
	55-64 anni	0	0	0	0	24	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	1	1
	Di cui ROM	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	0	0	105	27
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	244	115
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	264	96
	ISCED 3	0	0	0	0	115	56
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	53	34

⁵ Per le informazioni finanziarie si rimanda al paragrafo 2.1

obiettivo specifico (g)

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
800 - orientamento consulenza e informazione	0	0	0	0	0	0	13	13	0
911 - assistenza sociale e altri servizi alla persona	0	0	0	35	0	0	35	34	3

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
800 - orientamento consulenza e informazione	0	0	0	0	0	0	220	63	0
911 - assistenza sociale e altri servizi alla persona	0	0	0	540	0	0	540	415	n.d.

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
Genere	M	0		0		264	
	F	0		0		214	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	453	205
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	21	15
	Disoccupati	0	0	0	0	233	103
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone inattive	0	0	0	0	25	9
	Persone inattive che frequentano	0	0	0	0	n.d.	n.d.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>corsi di istruzione e formazione</i>						
Età	15-24 anni	0	0	0	0	68	25
	55-64 anni	0	0	0	0	24	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	1	1
	Di cui ROM	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	0	0	105	27
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	244	115
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	264	96
	ISCED 3	0	0	0	0	115	56
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	53	34

Analisi qualitativa

Gli avvisi emanati a valere sull'Asse III hanno inteso promuovere percorsi di integrazione e di miglioramento dell'inserimento e del re-inserimento lavorativo per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Il valore aggiunto di tutti gli interventi avviati sull'Asse è principalmente rappresentato dalla capacità di consolidare rapporti di partenariato e reti tra attori istituzionali locali e sistema della formazione e del lavoro, allo scopo di innalzare il livello qualitativo del lavoro coinvolgendo i soggetti svantaggiati.

Nel corso del 2009, da un lato si è dato corso alle attività iniziate nel 2008, rientranti nel novero delle politiche attive per il lavoro e, per altro verso, sono state avviate due nuove operazioni rivolte all'utenza giovanile e comprendenti percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro.

OBBIETTIVO G

Nell'ambito dell'obiettivo, nel 2009 si è proseguito nella realizzazione dei progetti relativi alla più ampia azione inerente l'integrazione e/o il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (**DGR n. 2341/08**). Quest'ultima ha riguardato la promozione di iniziative progettuali distinte, ancorché complementari e sinergiche. In particolare gli interventi hanno promosso:

- progetti Integrati per l'inserimento al lavoro;
- progetti Integrati per il mantenimento al lavoro;
- progetti di Coesione;

- progetti Pilota.

In tal modo si è voluto promuovere l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti in condizione di disagio personale, familiare e sociale attraverso percorsi integrati (orientamento, formazione e forme di accompagnamento, con particolare attenzione alle condizioni specifiche che caratterizzano le "nuove disuguaglianze") e l'attivazione di forme di tutoraggio individuale nei percorsi di inserimento.

Il presupposto alla base dell'intervento proposto è la convinzione che l'azione di inclusione sociale richieda interventi flessibili, orientati al risultato ed adeguati alla diversa tipologia e composizione dei bisogni. L'integrazione degli interventi diventa un fattore cruciale per intervenire sulla multidimensionalità del fenomeno e quindi le azioni progettuali dovranno concorrere sinergicamente a ricostruire il percorso di vita dell'individuo e a prospettare migliori condizioni di compatibilità sociale e lavorativa.

Al 31 dicembre 2009 sono stati finanziati 35 progetti.

Durante l'anno è stato, inoltre, avviato un intervento (**DGR n. 643/09**) focalizzato sull'utenza giovanile. La linea di intervento, che al 31 dicembre 2009 registra l'avvio di 13 progetti, ha previsto la realizzazione di azioni di orientamento destinate a giovani con svantaggio di età compresa tra i 18 ed 35 anni al fine di promuoverne l'inserimento lavorativo.

L'azione in questione si è concentrata sul rafforzamento dei percorsi di orientamento in considerazione della loro valenza strategica. Le attività di orientamento infatti non solo rivestono un carattere trasversale tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro, ma si pongono come vera e propria leva di coesione sociale. In modo particolare, l'azione orientante risulta ancora più efficace se associata ad un'utenza giovane così da sostenerne la partecipazione a percorsi di formazione e di inserimento al lavoro.

Per questi specifici interventi si è proposto il modello del Piano di Azione Individuale (PAI), utilizzato anche nell'ambito degli interventi anticrisi.

Infine, si registra l'emanazione di un avviso che ha inteso promuovere la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione (**DGR n. 4200 del 29 dicembre 2009**). Con l'intervento in questione ci si è impegnati a sostenere azioni di orientamento e promozione di specifiche attività didattiche che elevassero i livelli di successo scolastico, dando così concreta attuazione all'accordo siglato nel corso dell'anno tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (rettificato con DGR n. 2792 del 22 settembre 2009).

Si tratta di un intervento che si inserisce nel contesto delle azioni di rafforzamento lungo tutto l'arco della vita, dei legami tra i vari elementi dei sistemi di istruzione - nonché tra apprendimento e lavoro - e del contrasto al problema della dispersione scolastica e formativa.

La finalità di questi interventi, che si caratterizzano per la forte innovatività, anche di tipo gestionale, è quella di agire attraverso l'implementazione di percorsi formativi dedicati agli operatori al fine di dotare le persone, con particolare riferimento alle fasce più deboli quali i giovani che rischiano di lasciare prematuramente la scuola, i disabili e gli studenti stranieri, di più elevate e diffuse competenze necessarie a coprire anche i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro e facilitare il dialogo scuole/impresе.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2009, per quanto concerne le attività indicate, non si sono evidenziate specifiche difficoltà di attuazione.

3.4 Asse Capitale Umano

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari⁶

Asse IV – Capitale Umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse IV									
	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	478	13	0	949	447	293
Destinatari	0	0	0	8.262	593	0	14.316	8.346	5.644

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		334		4.274	
	F	0		259		4.072	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	25	7	2.747	1.248
	Lavoratori autonomi	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Disoccupati	0	0	18	7	1.633	746
	Disoccupati di lunga durata	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone inattive	0	0	568	252	5.427	2.753
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	1	1	102	64
Età	15-24 anni	0	0	541	223	5.055	2.410
	55-64 anni	0	0	1	1	138	59
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Migranti	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Di cui ROM	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

⁶ Per le informazioni finanziarie si rimanda al paragrafo 2.1

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	1.990	1.017
	ISCED 3	0	0	361	189	3.958	1.875
	ISCED 4	0	0	0	0	37	19
	ISCED 5 e 6	0	0	232	70	2.202	1.105

obiettivo specifico (h)	
Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
002 - formazione congiunta di Formatori, Docenti, Tutor aziendali e personale università	0	0	0	0	0	0	36	1	0
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	136	0	0	241	117	114

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
002 - formazione congiunta di Formatori, Docenti, Tutor aziendali e personale università	0	0	0	0	0	0	n.d.	0	0
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	2.092	0	0	3.729	1.966	1.819

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico								
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009		
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	
Genere	M	0		0		909		
	F	0		0		1.057		
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
	Disoccupati	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
	Persone inattive	0	0	0	0	1.905	1.042	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	1	n.d.	
Età	15-24 anni	0	0	0	0	1.965	1.056	
	55-64 anni	0	0	0	0	0	0	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
	Migranti	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
	Di cui ROM	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
	Persone disabili	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	n.d.	n.d.	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	1.690	906	
	ISCED 3	0	0	0	0	210	134	
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	0	0	

obiettivo specifico (i)	
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
081 - formazione permanente	0	0	0	86	0	0	126	84	84

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Aggiornament o culturale									

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
081 - formazione permanente . Aggiornament o culturale	0	0	0	1.011	0	0	1.367	1.189	1.079

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		595	
	F	0		0		594	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	1.115	541
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Disoccupati	0	0	0	0	411	212
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone inattive	0	0	0	0	65	48
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	54	41
Età	15-24 anni	0	0	0	0	11	7
	55-64 anni	0	0	0	0	70	40
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Migranti	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Di cui ROM	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	0	0	n.d.	n.d.
	Altri soggetti	0	0	0	0	n.d.	n.d.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
		2007		2008		Al 31.12.2009	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	300	111
	ISCED 3	0	0	0	0	632	322
	ISCED 4	0	0	0	0	14	9
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	229	149

obiettivo specifico (I)	
Sostenere la creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	72	1	0	205	69	27
003 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	0	0	0	75	0	0
004 - ifts	0	0	0	0	0	0	11	0	0
006 - creazioni e sviluppo di reti/partnerati	0	0	0	35	0	0	35	28	28
071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	0	0	0	0	0	0	27	5	0
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	149	12	0	193	143	40

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	855	17	0	1.254	920	291
003 - orientamento, consulenza e formazione	0	0	0	0	0	0	1.625	0	0

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
formatori e operatori									
004 - ifts	0	0	0	0	0	0	171	0	0
006 - creazioni e sviluppo di reti/partnerati	0	0	0	296	0	0	296	331	289
071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	0	0	0	0	0	0	1.680	388	0
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	4.008	576	0	4.194	3.552	2.166

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		334		2.770	
	F	0		259		2.421	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	25	7	1.632	707
	Lavoratori autonomi	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Disoccupati	0	0	18	7	1.222	534
	Disoccupati di lunga durata	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone inattive	0	0	568	252	3.457	1.663
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	1	1	47	23
Età	15-24 anni	0	0	541	223	3.079	1.347
	55-64 anni	0	0	1	1	68	19
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Migranti	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Di cui ROM	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Persone disabili	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	0	0
	ISCED 3	0	0	361	189	3.116	1.419
	ISCED 4	0	0	0	0	23	10
	ISCED 5 e 6	0	0	232	70	1.973	956

Analisi qualitativa

Nella programmazione regionale l'Asse Capitale Umano è risultato strategico non solo per le politiche educative messe in atto ma anche per le azioni di integrazione tra i sistemi del lavoro e delle imprese che hanno contribuito a valorizzare la filiera della conoscenza. La Regione Veneto ha infatti indirizzato i suoi interventi verso la creazione di reti di partenariato efficaci tese alla definizione di relazioni sinergiche fra i vari attori istituzionali pubblici e privati locali.

In tutti i dispositivi attivati fino ad oggi è prevalsa, dunque, la tendenza a favorire l'incontro fra Imprese, Università, Istituti scolastici e Centri di Formazione specialistica ed è emerso evidente lo sforzo di garantire la coerenza fra le attività didattiche e di ricerca con le esigenze del tessuto produttivo locale, manifestate in termini di richiesta di competenze specialistiche e di innovazione. Nello stesso spirito innovativo rientra l'intervento volto a finanziare proposte progettuali (sperimentali) per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze. Gli ambiti della sperimentazione sono gli ambiti formali, non formali e informali ed i destinatari sono operatori dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nazionale.

Infine insiste sul medesimo Asse - e nello specifico sull'obiettivo specifico h) –una gara d'appalto indetta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi formativi per i formatori.

OBBIETTIVO H

In continuità con l'analoga iniziativa promossa nel 2008 con la **DGR n. 1808** – i cui 136 progetti approvati si concluderanno nei primi mesi del 2010 - anche nel 2009 la Giunta Regionale ha inteso promuovere azioni di orientamento scolastico (**DGR n. 2868/2009**), nella consapevolezza che quanto più lo studente acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di tracciare un personale progetto sufficientemente definito. L'iniziativa intende favorire azioni di orientamento rivolte agli studenti delle classi 3^a della formazione iniziale e delle classi 4^a e 5^a del secondo ciclo dell'istruzione intenzionati a continuare gli studi.

Al 31 dicembre 2009 risultano approvati 105 progetti per un totale di 1.637 partecipanti che svolgeranno complessivamente più di 6 mila ore.

Insiste sul medesimo obiettivo l'intervento promosso con **DGR n. 1758/09** relativo ai processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze. I prodotti attesi in esito ai progetti sono:

- raccolta delle descrizioni analitiche dei risultati di apprendimento relativi ai percorsi di istruzione e/o formazione oggetto del lavoro progettuale;
- raccolta degli strumenti di attestazione/registrazione previsti (supplemento al diploma, supplemento al certificato, libretto formativo);
- repertorio degli strumenti di didattica per competenze e di verifica e valutazione per competenze predisposti e da utilizzare nella fase di sperimentazione e relative linee guida metodologiche;
- repertorio degli strumenti elaborati per il miglioramento dei passaggi *entro e tra* sistemi;
- repertorio degli strumenti e linee guida che evidenzino modalità applicabili per la costruzione di un sistema di identificazione, riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite in ambienti non formali e informali;
- proposte di accordi e/o convenzioni e/o protocolli con soggetti del sistema istruzione/formazione/lavoro che diano evidenza sia della trasferibilità degli strumenti adottati all'interno di ciascun sistema, e tra un sistema e l'altro, sia degli esiti delle validazioni e certificazioni effettuate/riconosciute in fase di sperimentazione.

L'obiettivo è quello di costruire un sistema veneto delle competenze a partire dai prodotti realizzati da ciascuno progetto, coerentemente ai riferimenti europei e alla normativa nazionale e comunitaria in merito. Dei 36 progetti finanziati, uno è stato avviato nel 2009 e gli altri partiranno nel 2010.

Come anticipato nella premessa generale insiste sull'obiettivo h) anche l'azione promossa con **DGR n. 3297 del 3 novembre 2009** che ha approvato l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi formativi per i formatori.

Il presupposto dell'azione che è stata messa a gara trae origine dalla consapevolezza dell'evoluzione in atto nel sistema formativo. Agli operatori della formazione professionale si richiede un insieme di conoscenze che coniughino competenze teoriche e competenze pratiche, per far fronte alle innovazioni scientifiche e tecnologiche di ogni disciplina specifica, e dunque un conseguente continuo aggiornamento. Ecco perché si configura necessaria l'evoluzione dalla figura classica del *formatore* in vero e proprio *gestore* di processi formativi complessi. Nel Capitolato d'appalto allegato all'avviso pertanto si è fatto esplicito riferimento ad una proposta di attività formativa che fosse articolata in 4 diverse fasi:

1. ricerca e modellizzazione;
2. formazione;
3. interregionalità e transnazionalità;
4. mainstreaming monitoraggio e valutazione.

Alla data del presente rapporto è in corso la valutazione dei progetti.

OBIETTIVO I

In linea con quanto previsto dagli Orientamenti Strategici Comunitari circa la necessità di *adottare i provvedimenti adeguati per prevenire ogni discriminazione, basata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale nelle varie fasi di esecuzione dei Fondi*”, si è costruito un avviso (**DGR 3109/2009**) a valere sull’obiettivo i) teso a promuovere l’educazione permanente degli stranieri.

L’intento è quello di garantirne l’inclusione sociale e lavorativa con pieno diritto di cittadinanza.

L’azione messa a bando nel 2009 ha inoltre previsto il coinvolgimento dei familiari degli studenti coinvolti, in percorsi brevi di istruzione/formazione/educazione, rendendoli partecipi del processo educativo e del percorso didattico dei figli, favorendo e/o migliorando nel contempo, il loro rapporto con le istituzioni scolastiche.

Al 31 dicembre 2009 risultano approvati 40 progetti per un totale di 356 partecipanti che svolgeranno complessivamente 1.190 ore.

OBIETTIVO L

Con la **DGR n. 722/2009** la Regione Veneto ha inteso sostenere il ruolo centrale che gli Atenei svolgono nel territorio, finanziando la prosecuzione dei percorsi di Dottorato di Ricerca, le cui prime annualità erano state approvate e finanziate nel 2008 (**DGR n. 1017**) e sono proseguite nel 2009.

Nell’ambito dell’avviso emanato nel 2009 sono stati approvati 94 percorsi di Dottorati di Ricerca, che hanno offerto ad altrettanti giovani laureati veneti la possibilità di proseguire i percorsi di studio e ricerca. L’obiettivo è quello di dotare il tessuto produttivo di eccellenze pronte a sostenere la crescita e la competitività in quella che sarà la delicata fase di uscita dalla crisi che ha investito l’economia mondiale. Strategico anche il ruolo dell’Università in quanto motore di un reale processo di innovazione, ma anche delle Istituzioni pubbliche che devono avere la lungimiranza di rinnovare in termini qualitativi il sistema educativo e garantire le spese in R&S e istruzione.

Con la **DGR n. 1036/09** si è inteso finanziare la realizzazione di moduli professionalizzanti specialistici interni al percorso formativo delle nuove lauree universitarie, perseguendo l’obiettivo di offrire agli studenti ulteriori possibilità di spendere la formazione sul mercato del lavoro, innalzando contestualmente la competitività delle imprese.

Le attività a tal fine si caratterizzano per una forte aderenza ai fabbisogni reali di professionalità e poggiano su una forte sinergia con il sistema economico-produttivo, attraverso il consolidamento di un sistema di rilevazione permanente dei fabbisogni professionali espressi ma anche attraverso una chiave di lettura prospettica che ipotizzi gli scenari economici post-crisi.

In tal senso i progetti possiedono la natura di azioni pilota innovative, con l'obiettivo di anticipare i fabbisogni di professionalità collegati all'evoluzione tecnica e tecnologica dei diversi settori/comparti economici e dunque colmare il *gap* tra domanda ed offerta di lavoro che si determina in presenza di processi di innovazione e riorganizzazione aziendale.

Anche la durata di ogni singolo modulo formativo all'interno del progetto quadro, è stata stimata in funzione dell'obiettivo di apprendimento definito.

Risultano essere stati approvati 27 progetti quadro per un totale di 114 interventi professionalizzanti, per 4552 ore di formazione e 1680 destinatari previsti.

Nel 2009 la giunta Regionale ha approvato un bando (**DGR n. 1963/2009**) finalizzato alla realizzazione di interventi che, attraverso la qualificazione delle risorse umane coinvolte, siano di sostegno alle aree ed ai settori economici più rilevanti del Veneto, attivando e coinvolgendo in via prioritaria le reti di partenariato costituite all'interno dei Poli formativi riconosciuti dalla Regione Veneto con DGR n. 3322 dello 08 novembre 2005.

Ai capofila dei Poli Formativi del Veneto (Istituti di Istruzione secondaria superiore) è stato chiesto di rivitalizzare la rete di partenariato a livello locale, progettando in maniera condivisa percorsi IFTS coerenti con il settore produttivo e le filiere di riferimento, sviluppando così una maggiore integrazione di saperi teorici e operativi, in linea con i nuovi indirizzi ministeriali in materia di istruzione e formazione tecnica superiore (DPCM del 25 gennaio 2008).

Gli 11 progetti IFTS approvati coinvolgeranno 171 diplomati per 11.000 ore di formazione e stage.

Con la **DGR n. 1964/2009** si è messa a bando un'azione tesa al potenziamento del sistema di Istruzione e Formazione in termini di innovazione e di eccellenza. Pensato in un'ottica di apertura ed integrazione del sistema scolastico con il mondo del lavoro, il bando ha introdotto nella scuola superiore di secondo grado nuovi modelli di apprendimento e sperimentazioni *on the job* al fine di ridurre la distanza tra conoscenze teoriche e abilità operative.

In tal senso l'azione promossa s'inserisce nell'ampio dibattito europeo circa la funzione sociale dell'educazione, tesa a valorizzare i tratti costitutivi di una società ormai pluralista, attraverso:

- il pieno rispetto dell'identità personale e culturale;
- lo sviluppo del pensiero autonomo e creativo;
- l'educazione ad una cittadinanza costruttiva e consapevole.

L'operazione ha coinvolto gli studenti delle classi quarte e quinte della scuola media di II grado in attività di ricerca, formazione e sperimentazione, finalizzate ad approfondire tematiche o progettare

modelli e strumenti coerenti con il percorso di studio e di particolare interesse scientifico, sociale, economico.

I 133 progetti approvati dovranno perseguire l'obiettivo di creare un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, (la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale) risultino integrate fra loro.

Anche la **DGR n. 2471/2009** ha inteso sostenere il dialogo tra sistema educativo e mondo del lavoro per verificare sul campo i possibili collegamenti tra attività scolastica e formativa e realtà produttiva, tra abilità trasmesse nel processo di insegnamento/apprendimento e ricadute nel mondo del lavoro.

In questo senso sono stati programmati momenti di incontro tra insegnanti delle Scuole Medie Superiori di secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale che gestiscono la formazione iniziale, con imprenditori, manager e tecnici di aziende, volti a socializzare ed arricchire programmi e contenuti didattici dei diversi indirizzi scolastici.

Nell'ambito dell'iniziativa sono stati approvati 75 progetti per un totale di 2.940 ore e 1.625 docenti in formazione. I seminari formativi dovranno favorire un dialogo con i responsabili dei vari settori operativi aziendali per cogliere al meglio le aspettative formative e individuare esperienze specifiche, buone prassi e situazioni in apprendimento attivo.

L'iniziativa, s'inserisce nell'ambito del vasto processo di riforma del sistema d'istruzione che sta interessando il Paese e dovrà contribuire ad elevarne la qualità e l'efficacia.

Un altro bando infine si colloca all'interno del quadro di riferimento testé descritto. La **DGR n. 2215 del 21 luglio 2009**, ha inteso sostenere progetti individuali di formazione/ricerca, mirati ai distretti dell'economia regionale e volti a valorizzare i punti di forza e superare i punti di debolezza dei sottosistemi produttivi, con particolare attenzione ad interventi che sostengano innovazione e competitività.

In questo caso attori protagonisti sono gli Atenei, cui compete la responsabilità di coniugare i contenuti dei programmi di studio e le aree di ricerca ai reali fabbisogni del tessuto produttivo.

Il percorso che si intende sostenere è funzionale ad una maggiore integrazione tra la cultura scientifica e la cultura di impresa, che incentivi la creazione di imprese *high tech*, sia come *spin off* da strutture di ricerca, sia come *start up* industriali.

I progetti quadro approvati sono stati 40 e prevedono di coinvolgere 92 destinatari.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano particolari difficoltà legate alla gestione degli interventi descritti, eccezion fatta per l'azione relativa al riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze, che è stata preceduta da un intensa attività di concertazione non solo con le Parti sociali, ma anche con le

componenti istituzionali che insieme collaborano per l'attuazione del POR FSE nella Regione del Veneto. Dopo il lungo confronto si è scelto di sviluppare l'azione con un approccio *bottom up* che comporta anche un costante presidio regionale sull'attività dei beneficiari in termini di regia e di riconduzione univoca a strumenti universalmente leggibili.

Pertanto contestualmente all'avvio delle azioni progettuali è stata attivata un'azione di coordinamento e monitoraggio trasversale dei progetti, curata dalla Regione Veneto in collaborazione con Italia Lavoro.

3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità

3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari⁷

Asse V – Transnazionalità e Interregionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse V									
	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	0	0	0	49	37	0
Destinatari	0	0	0	0	0	0	444	31	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse V							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		20	
	F	0		0		11	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	25	7
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati	0	0	0	0	10	5
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	6	4
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	0	0	16	3
	55-64 anni	0	0	0	0	0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	10	1
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	3	0
	ISCED 3	0	0	0	0	12	2
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	16	9

⁷ Per le informazioni finanziarie si rimanda al paragrafo 2.1

obiettivo specifico (m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - trasferimento buone prassi	0	0	0	0	0	0	36	36	0
417 - assistenza alla redazione di piani e programmi	0	0	0	0	0	0	1	1	0
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	12	0	0

Destinatari									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - trasferimento buone prassi	0	0	0	0	0	0	444	31	0
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	n.d.	0	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		20	
	F	0		0		11	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	25	7
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati	0	0	0	0	10	5
	Disoccupati	0	0	0	0	n.d.	n.d.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2009	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	di lunga durata						
	Persone inattive	0	0	0	0	6	4
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	n.d.	n.d.
Età	15-24 anni	0	0	0	0	16	3
	55-64 anni	0	0	0	0	0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	10	1
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	3	0
	ISCED 3	0	0	0	0	12	2
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	16	9

Analisi qualitativa

La finalità generale dell'Asse V è quella di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base transnazionale e interregionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. Le iniziative programmate sull'Asse, si inseriscono con coerenza nell'ambito dell'obiettivo specifico m) in quanto promuovono:

- la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi attraverso lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte;
- lo scambio di know-how a carattere transnazionale e interregionale;
- la cooperazione transnazionale nell'area della formazione e/o mobilità lavorativa;
- il trasferimento e l'implementazione di buone pratiche.

In particolare, nel contesto della situazione creatasi a livello mondiale a fronte della grave crisi finanziaria ed economica, nel 2009 è stata messa in campo, a valere sull'Asse, una misura volta a costruire elementi di opportunità per la ricostruzione di un sistema economico e produttivo capace di rinnovarsi creando sviluppo e ricchezza.

Inoltre è proseguita l'attività iniziata nel 2008 relativa a:

- il rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro del Veneto;

- il trasferimento delle buone pratiche per il miglioramento dei processi lavorativi e per l'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili degli Uffici Giudiziari.

OBIETTIVO M

Con provvedimento **2468 del 4 agosto 2009** la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese, a valere sull'Asse V.

In tale ambito si è ritenuta strategica la valenza della dimensione interregionale e transnazionale ai fini del supporto agli obiettivi di produttività, competitività, innovazione ed attrattività dei sistemi produttivi regionali. Il principio ispiratore dell'iniziativa è la convinzione che la promozione di progetti a valenza interregionale e/o transnazionale può contribuire a offrire alle imprese strumenti utili alla costruzione e mantenimento di reti, allo scambio di conoscenze, competenze e buone pratiche finalizzate allo sviluppo di *business*, all'acquisizione di nuove commesse e all'innovazione di pratiche e mercati.

Lo sviluppo e la promozione di interventi formativi di ampio respiro che prevedano il coinvolgimento di soggetti ed esperienze di livello interregionale e transnazionale, specificatamente rivolti al sistema impresa, può avere rilevanti ricadute sull'intero sistema economico regionale, dato che si pone quale importante leva strategica finalizzata allo sviluppo e al sostegno della capacità competitiva delle imprese stesse.

Le azioni previste dall'Avviso sono:

1. azioni finalizzate al trasferimento ed alla continuità competitiva dell'impresa, anche in relazione alla definizione di strategie per il ricambio ed il passaggio intergenerazionale;
2. azioni finalizzate alla definizione ed alla realizzazione di un piano di internazionalizzazione d'impresa;
3. azioni finalizzate allo sviluppo di nuove opportunità per la promozione ed il sostegno di imprese socialmente responsabili;
4. azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano in stretta connessione con l'innovazione tecnologica delle imprese;
5. azioni finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi, all'innovazione e/o miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti;
6. azioni finalizzate all'implementazione di strumenti di analisi e di gestione delle performance economiche finanziarie d'impresa;
7. azioni a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi mercati connessi ai temi dell'energia e dell'ambiente.

I relativi progetti sono stati approvati alla fine del 2009, e si avvieranno nei primi mesi del 2010.

Sono nel frattempo proseguite le operazioni promosse con la DGR n. 4124/08 che ha inteso:

- incrementare la qualità, l'efficienza e l'attrattiva dei sistemi interessati dall'intervento attraverso l'analisi, l'adattamento e l'integrazione nella propria realtà del contenuto o dei risultati innovativi importati da altri contesti;
- incentivare la creazione o il consolidamento di partenariati, a rilevanza tematica, al fine di rafforzare la dimensione del confronto, della cooperazione e dello scambio;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei cittadini del Veneto, insieme al rafforzamento dell'identità e della cultura europea, attraverso la realizzazione di percorsi di mobilità a fini formativi e professionalizzanti, anche altamente innovativi, a carattere transnazionale e/o interregionale.

Infine, anche le iniziative di trasferimento di buone pratiche per il miglioramento organizzativo degli uffici giudiziari (**DGR n. 919/09 e n. 2473/09**) e l'affidamento *in house* per la realizzazione di un'azione di accompagnamento all'amministrazione incentrata sul raccordo delle iniziative finanziate con il bando e sul rafforzamento della presenza regionale nell'azione interregionale/transnazionale (DGR n. 3215 del 27 ottobre 2009), si sono inserite a pieno titolo nel campo dell'obiettivo specifico dell'asse.

Relativamente alla prima iniziativa, nel corso del 2009, sono state emanate due delle tre gare previste per la realizzazione di *best practice* negli Uffici Giudiziari italiani.

Le attività rientranti nell'affidamento *in house* sono state avviate nel mese di dicembre 2009.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Relativamente all'Asse prioritario di riferimento, nell'anno 2009 e per quanto concerne le attività indicate, non si sono evidenziate specifiche difficoltà.

3.6 Asse Assistenza Tecnica

3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari⁸

Asse VI - Assistenza Tecnica									
Totale dei progetti dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1	0	0	8	9	3	13	13	6

obiettivo specifico (n)
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti									
Tipologia progetto	2007			2008			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - informazione e comunicazione e per attività istituzionali	0	0	0	0	0	0	1	1	0
003 - manifestazioni ed eventi informativi	0	0	0	1	1	1	1	1	1
403 - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	0	0	3	4	2	7	7	3
999 - altre informazioni e comunicazioni	0	0	0	3	3	0	3	3	2
999 - altri servizi per la collettività	0	0	0	1	1	0	1	1	0

Analisi qualitativa

Nel corso del 2009, la consistente attività svolta si è sostanziata nell'incremento del numero di progetti approvati e avviati la cui analisi di dettaglio è riportata con riferimento all'unico obiettivo specifico di riferimento dell'Asse.

⁸ Per le informazioni finanziarie si rimanda al paragrafo 2.1

OBIETTIVO N

I dati rilevati al 31 dicembre 2009 testimoniano un sostanziale avanzamento dell'attività rispetto al 2008. In dettaglio, per quanto riguarda le principali operazioni finanziate dall'Asse, sono proseguite le attività, già avviate nel 2008, inerenti da un lato il servizio di assistenza tecnica istituzionale, fornito dall'Associazione Tecnostruttura, e dall'altro il servizio di assistenza tecnica prestato dall'ente *in house* Veneto Lavoro, impegnato nelle attività di supporto tecnico professionale e strumentale agli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi.

Nel corso dell'anno sono state avviate le seguenti attività:

- la prima riguarda il servizio di Assistenza Tecnica all'AdG, indetta con deliberazione n. 1270 del 26 maggio 2008, ed aggiudicata nel febbraio 2009 per un importo pari a euro 2.248.750,00 oltre Iva. Il servizio è stato affidato alla società di consulenza Ecosfera S.p.A ed è volto ad assicurare agli uffici regionali un supporto specialistico nell'attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo del Programma. Dalla data di affidamento del servizio la società ha operato in maniera costante sia in *front* che in *back office*; il supporto richiesto è stato finalizzato, oltre che alle attività tradizionali di affiancamento all'AdG per l'attuazione del Programma, anche a specifiche azioni che sono state avviate nel quadro degli interventi anticrisi cofinanziati con il FSE.
- sulla base del "Piano di Valutazione della programmazione Unitaria" – approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 543 del marzo 2008 - è proseguita la procedura di gara per la selezione del Valutatore Indipendente, che si è conclusa nell'ottobre 2009 con la sottoscrizione del relativo contratto - per un importo di euro 1.098.125,00 più Iva – con il R.T.I. Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati; lo stesso valutatore, nel dicembre 2009, ha prodotto il documento alla base dell'attività valutativa costituito dal "Disegno di Valutazione Strategica ed Operativa";
- nel dicembre del 2009 è stato sottoscritto il contratto, per un importo di euro 1.495.000,00 oltre Iva, con la società di comunicazione AIPeM Srl, selezionata a seguito della conclusione della procedura di gara indetta con deliberazione n. 1412 del 6 giugno 2008, per dare attuazione al "Piano di Comunicazione" approvato con deliberazione n. 1025 del maggio 2008.

I dati di avanzamento procedurale dell'asse danno conto anche delle attività avviate nell'ambito dell'organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza fino ad oggi convocate e della promozione dei relativi lavori, oltreché delle attività pubblicitarie e informative messe in atto al fine di dare visibilità ai procedimenti avviati, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente. Le attività citate, in quanto funzionali e propedeutiche agli eventi in questione, nello stesso anno si sono anche concluse.

Infine, tra gli interventi finanziati sull'Asse si registrano le attività avviate nell'ambito del servizio di controllo della documentazione contabile e della certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi. Tale servizio è stato aggiudicato nel dicembre 2008, a seguito di gara d'appalto indetta con deliberazione n. 1269 del 26 maggio 2008, che si è conclusa con l'individuazione di un soggetto che fornirà supporto alle Direzioni regionali deputate ai compiti di accertamento della regolarità delle operazioni compiute dai soggetti beneficiari dei contributi a valere sul Fondo Sociale Europeo. Il servizio in questione avrà la durata di 24 mesi.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel 2009 non sono stati riscontrati problemi particolari.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

La recente crisi economica e occupazionale che ha investito l'Europa ha in parte modificato il sistema di riferimento nel quale si muoveva la strategia di Lisbona. Come sottolineato nel documento sullo stato di attuazione al 2009 del Programma nazionale di Riforma 2008-2010⁹, la sfida maggiore, per l'Italia come per gli altri Paesi, risiede nell'esigenza di fornire misure immediate di contrasto alla crisi, evitando di far prevalere istanze di breve termine, con il conseguente rischio di arretrare nei processi di riforma già avviati da tempo. Le linee di intervento sollecitate nel PNR si sono dunque poste l'obiettivo di fornire risposte adeguate al cambio di congiuntura internazionale perseguendo al contempo la realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona¹⁰. In maniera concorde ai suggerimenti per l'uscita dalla crisi espressi nella Raccomandazione della Commissione al Consiglio di primavera¹¹ - con particolare riferimento al mantenimento delle persone in uno stato di occupazione e all'investimento nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze - la Regione Veneto ha posto in essere un intervento strategico con l'obiettivo di intervenire sui fattori di crisi in due direzioni:

1. verso i lavoratori coinvolti nei processi di crisi, integrando il sostegno al reddito con misure di politica attiva atte a rafforzarne l'occupabilità;
2. verso le imprese, per sostenerne l'innovazione, la riconversione e la ristrutturazione.

Per realizzare questa strategia sono state messe in campo risorse regionali, nazionali e a valere sul Por FSE 2007-2013. Conseguentemente, il Por FSE della Regione Veneto, fortemente indirizzato fin dalla fase della programmazione verso l'attuazione di "misure attive e preventive sul mercato del lavoro" ha dunque rafforzato questa tendenza nella prima fase attuativa. Ciò anche in risposta all'emergenza prodotta dalla crisi. L'impegno nelle politiche di contrasto alla crisi non ha tuttavia distolto l'attenzione dal quadro delle politiche complessivamente programmate, e riferite al perseguimento della Strategia europea per l'Occupazione nel suo complesso: in riferimento alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona, così come recepiti nel Piano nazionale di Riforma 2008-2010, l'obiettivo strategico rivolto al miglioramento dell'accesso e della permanenza nel mercato del lavoro, è stato perseguito anche attraverso il rafforzamento della formazione iniziale e della formazione a favore dell'utenza disoccupata. Accanto alla promozione di percorsi integrati per l'inserimento lavorativo, l'attuazione della strategia d'intervento a favore dell'occupabilità è stata perseguita attraverso azioni di rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro.

⁹ Cfr *Programma nazionale di riforma dell'Italia 2008-2010-Stato di attuazione al 2009 e risposta alla crisi economica*, approvato il 28 ottobre 2009, pag 5.

¹⁰ COM(2009) 34/2 Volume I, *COUNCIL RECOMMENDATION on the 2009 up-date of the broad guidelines for the economic policies of the Member States and the Community and on the implementation of Member States' employment policies*, Brussels.

¹¹ COM(2009) 114 final, *Driving European recovery*, Brussels, 4 marzo 2009.

L'obiettivo strategico rivolto a sostenere la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese, è stato perseguito in particolare tramite la promozione di voucher e attraverso progetti di innovazione per le imprese, i distretti e i comparti produttivi maggiormente soggetti a esigenze di riqualificazione e ristrutturazione. la promozione di percorsi formativi di alto apprendistato volti a favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani. Nell'ambito dell'Alta Formazione, sono stati inoltre promossi percorsi di specializzazione e riqualificazione tramite l'erogazione di voucher formativi a favore di laureati e diplomati, sia occupati che disoccupati, da utilizzarsi nell'ambito delle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale.

La priorità strategica relativa al miglioramento del capitale umano è stata perseguita attraverso l'attivazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, attraverso azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli Istituti Secondari Superiori (Progetto Tekné); attraverso attività di orientamento attuate in contesto universitario e rivolte a studenti delle scuole superiori (Progetto Orior); attraverso l'attivazione di moduli professionalizzanti, master, dottorati e assegni di ricerca, nonché attraverso la promozione *work experience* (percorsi integrati di ricerca e formazione) nell'ambito dei distretti produttivi. A sostegno dello sviluppo delle competenze sono state promosse azioni di sistema rivolte al miglioramento dei sistemi della formazione e dell'istruzione attraverso azioni di sistema finalizzate alla condivisione e alla costruzione di un sistema regionale di certificazione delle competenze.

La priorità strategica relativa al miglioramento dell'inclusione sociale dei soggetti appartenenti all'area dello svantaggio è stata perseguita sia attraverso interventi volti a migliorare l'integrazione/mantenimento o il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, sia attraverso azioni mirate alla formazione e all'orientamento.

5. ASSISTENZA TECNICA

I procedimenti avviati sull'Asse hanno inteso sostenere l'esecuzione del PO e garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza e di efficacia.

I progetti finanziati hanno pertanto riguardato la realizzazione di specifiche azioni di implementazione delle disposizioni regolamentari, in materia di gestione e controllo della programmazione dei fondi.

Come anticipato nella precedente sezione 3.6, sono state concluse le procedure di gara – in corso nel 2008 – relative al servizio di “Assistenza Tecnica” all'Autorità di Gestione (affidato alla società Ecosfera S.p.a nel mese di gennaio 2009), al servizio di “Valutazione Strategica e Operativa”, (affidato al R.T.I tra Tolomeo studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati nel mese di settembre 2009) e al servizio di “Progettazione Esecutiva e Realizzazione del Piano di Comunicazione” (affidato alla società di comunicazione AIPEM s.r.l. nel mese di novembre 2009).

Nello specifico, con riferimento al servizio di Assistenza Tecnica, la società incaricata ha da subito avviato le attività relative agli ambiti di intervento previsti dall'offerta tecnica e nello specifico:

- la programmazione attuativa;
- il governo del Por attraverso il presidio dei dati di monitoraggio;
- le attività connesse ai sistemi di gestione e controllo;
- le attività di coordinamento a gestione diretta.

Fra le attività principali che sin dall'inizio hanno visto impegnata la società incaricata, si registra il supporto all'Autorità di Gestione nella predisposizione del Piano di politiche Attive di contrasto alla crisi, redatto al fine di arginare - e in taluni casi prevenire - gli effetti negativi provocati dalla congiuntura economica in atto e la cui definizione ha richiesto un notevole sforzo concertativo tra le strutture responsabili dell'attuazione degli interventi, le parti sociali, il tessuto imprenditoriale locale, gli organismi accreditati per i servizi al lavoro e gli istituti scolastici.

Il 12 ottobre 2009 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione del Veneto e il Valutatore Indipendente (R.T.I Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati) che, secondo quanto previsto dall'offerta tecnica, ha presentato il Disegno di Valutazione il 29 dicembre 2009.

Il Disegno di Valutazione contempla le domande di valutazione raccolte presso gli stakeholder, le modalità di selezione delle stesse, le azioni e i metodi da utilizzare per la valutazione.

Il Disegno oltre a rispettare i principi guida enunciati nel Reg. (CE) n. 1083/2006 di *proporzionalità* (delle risorse destinate alla Valutazione, rispetto al totale programmato) e *indipendenza* (a garanzia della credibilità dei risultati) promuove il coinvolgimento degli stakeholder (principio di partenariato) e la *trasparenza* dei rapporti e dei risultati delle attività di valutazione.

Nel suo esplicitarsi il servizio di valutazione terrà conto anche delle direttive espresse dal Piano di Valutazione della Programmazione Unitaria della Regione Veneto, redatto al fine di coordinare le attività di valutazione della politica regionale che si esplica attraverso i programmi FSE, FESR e FAS.

Le attività in cui sarà coinvolto direttamente il Valutatore Indipendente pertanto terranno conto delle indicazioni e delle priorità stabilite nell'ambito degli *Steering Group* costituiti per ogni fondo, che avranno un'espressione unitaria nel "Gruppo Permanente di Lavoro" deputato al coordinamento e alla gestione delle attività di programmazione unitaria; pertanto il Disegno di Valutazione sarà presentato allo *Steering Group* per il Fondo Sociale Europeo e successivamente al "Gruppo Permanente di Lavoro".

L'attività del Valutatore Indipendente – che avrà durata triennale - si concretizzerà nella realizzazione di tre Rapporti Annuali di Valutazione e nella predisposizione di Approfondimenti di carattere tematico, alcuni dei quali già individuati dal CdS; per le attività di valutazione, con particolare riferimento all'analisi delle realizzazioni e dei risultati.

Il Valutatore si avvarrà del sistema di monitoraggio regionale, che rileva sistematicamente i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle operazioni finanziate.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione, nel dicembre 2009, è stato sottoscritto il contratto (di durata triennale) fra la Regione Veneto e la società incaricata di realizzare il Piano di Comunicazione del POR Veneto FSE 2007-2013.

La società di comunicazione incaricata ha recepito nell'offerta tecnica presentata tutte le direttive contenute nel Piano di Comunicazione approvato il 6 maggio 2008, individuando precise priorità strategiche di cui terrà conto nelle attività di comunicazione, informazione e promozione che andrà ad implementare.

In particolare la strategia di comunicazione intende garantire un dialogo con tutti gli "attori dello sviluppo", da un lato promuovendo una più ampia e capillare diffusione delle informazioni tecniche legate alle opportunità offerte dal Por stesso, e dall'altro riportando ogni intervento descritto nel quadro complessivo di una regia unica.

La società AIPeM ha realizzato una prima attività di comunicazione, organizzando a fine anno un evento informativo, più dettagliatamente descritto al successivo capitolo 6.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

La gara d'appalto per la Progettazione esecutiva e la Realizzazione del Piano di comunicazione è stata aggiudicata in data 9 novembre 2009 alla società AIPEM s.r.l. e il relativo contratto è stato sottoscritto in data 14 dicembre 2009. (cfr. Cap. 5 Assistenza Tecnica).

Nelle more dell'individuazione del soggetto incaricato delle attività di Progettazione Esecutiva e Realizzazione del Piano di Comunicazione, e dunque della definitiva aggiudicazione della gara, nel 2009 è stata avviata una specifica attività di comunicazione (Fig. 1) per promuovere adeguatamente le attività di formazione continua a voucher cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.



Fig. 1 – Brochure informative inerenti la Direttiva sui voucher FSE

La peculiarità dell'iniziativa è stata quella di presentare i risultati raggiunti nel processo di “ricostruzione della domanda”, informare sulle modalità di adesione ai progetti, presentare la direttiva sui voucher FSE, fornire una rappresentazione del percorso di autovalutazione dei fabbisogni formativi costruito sulla base dei risultati raggiunti. L'attività di comunicazione messa in piedi ha comportato la pubblicazione di brochure informative, la diffusione di cd rom, opuscoli e gadget promozionali. In particolare il materiale informativo è stato destinato a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nelle iniziative e dunque lavoratori, aziende e organismi di formazione. L'iniziativa di comunicazione descritta è andata ad inserirsi in una strategia informativa già avviata con la predisposizione del Portale per la formazione continua consultabile all'indirizzo www.formazionecontinua.veneto.it/fse.

Come innanzi evidenziato, il 9 novembre 2009 con DSR n. 29, è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione e si è formalizzato l'affidamento del servizio di Progettazione Esecutiva e Realizzazione del Piano di Comunicazione alla società AIPEM S.r.l.

Il primo impegno della citata società di comunicazione, è stata la predisposizione di un opuscolo informativo presentato in occasione della conferenza stampa indetta per il 29 dicembre 2009, volta a presentare un bilancio dei primi tre anni di programmazione del POR FSE 2007-2013. La brochure informativa predisposta (Fig.2) ha raccolto le informazioni riguardanti lo stato di avanzamento del Programma dettagliato per Asse, corredando l'analisi con dati finanziari e di avanzamento procedurale; ha inoltre fornito indicazioni relative al contributo della Regione Veneto alla Strategia di Lisbona, e inerenti le iniziative messe in atto per fronteggiare la crisi economica.



Fig. 2 – Copertina della Brochure di presentazione dello stato di attuazione del Programma

A seguito della conferenza stampa è stato predisposto un comunicato divulgato attraverso il servizio di newsletter regionale e stato pubblicato nella sezione “News” del portale regionale. Al di là della valenza informativa che ha avuto, l'evento ha rappresentato l'occasione per sancire il vero e proprio *lancio* della campagna di comunicazione che, recependo quanto indicato nel piano di Comunicazione, intende “contribuire al raggiungimento delle finalità del Programma, migliorando le possibilità di occupazione e impiego, e favorendo nuovi e migliori posti di lavoro”.

A tale scopo infatti, è stata individuata una linea grafica che accompagnerà la campagna di comunicazione, arricchita da un *format* creativo costituito da un simbolo grafico (logo) e da un *headline* – **Più sai più vai** – che fungerà da slogan (Fig.3). In sostanza il *concept* della campagna è l'affermazione della conoscenza condivisa come risorsa per determinare lo sviluppo del territorio attraverso il miglioramento delle condizioni occupazionali.



Fig. 3 – Proposta di stand che riporta lo slogan della campagna di comunicazione

La proposta creativa è stata presentata in occasione dell'evento di dicembre e sinteticamente descritta nella citata brochure, in cui sono state delineate le attività di comunicazione pianificate, declinate in campagne (rivolte ai *media*), eventi (di incontro e confronto con gli *stakeholders* locali), attività di informazione e promozione (attuate attraverso affissioni, pubblicazioni, gadget). L'intento della strategia di comunicazione è quello di veicolare una vera e propria immagine coordinata (*corporate identity*), che sia riconoscibile e riproposta nell'editing di tutti i prodotti diffusi.



Con riferimento a quanto previsto dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 1828/2006, è da ricordare che la Bandiera dell'Unione Europea è stata esposta all'esterno degli uffici della sede dell'Autorità di Gestione, per una settimana, in occasione della giornata dell'Europa, il 9 maggio 2009. (Foto 1)

Foto 1 – Le bandiere esposte all'esterno degli uffici regionali

Anche durante il Comitato di Sorveglianza del 19 giugno 2009 è stata esposta la bandiera dell'Unione Europea, nella sala che ha ospitato il Comitato. Inoltre, tutto il materiale informativo presentato nell'ambito dello stesso, unitamente al verbale e al comunicato stampa, è stato pubblicato nella sezione dedicata del portale regionale (Fig. 4).

Come già illustrato nel precedente rapporto, infatti, tutte le informazioni sono veicolate attraverso il sito web istituzionale della Regione, che consente di raggiungere il largo pubblico valorizzando il ruolo della Comunità Europea e promuovendo le iniziative messe in atto presso i beneficiari e i potenziali destinatari degli interventi, nel rispetto del principio di trasparenza. Il portale contiene, come già anticipato, i riferimenti normativi e la documentazione di supporto per partecipare agli

avvisi, consente di visualizzare l'elenco dei bandi e dei finanziamenti, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art.5 del Reg. (CE) 1828/2006.



Fig. 4 – Sezione dell'home page dedicata alla programmazione comunitaria

Infine, sempre in ottemperanza all'obbligo di **trasparenza e informazione** stabilito dal Regolamento CE n.1828/2006, che prevede che i nominativi dei beneficiari del Fondo Sociale Europeo siano pubblicati, sui siti istituzionali delle Autorità di Gestione dei Programmi operativi, si fa presente che tali nominativi sono raggiungibili, in dettaglio per atto, nel sito istituzionale della Regione Veneto (alle pagine delle aree Formazione, Lavoro, Istruzione) e, cumulativamente, nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche comunitarie che, a tal fine, in funzione di coordinamento nazionale, ha predisposto un'apposita sezione del proprio sito istituzionale (vedi fig. 5).

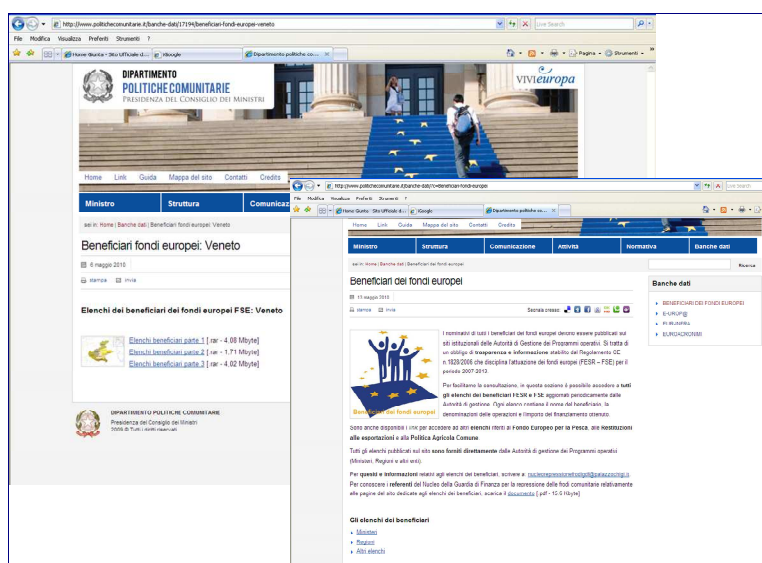


Fig. 5 – Pagina web dedicata all'elenco dei beneficiari del FSE